

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88

Direttore Responsabile: Silvia Lami  
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Mariaso-  
le Ceri, Massimiliano Cubattoli,  
Silvia Lami, Valentina Spaghi, Gianni Vinci  
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.it  
Impaginazione e grafica: Edimedia srl  
tel. 055340811 fax 055340814 info@  
edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese  
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550  
contiene I.P.

Stampato su carta ecologica certificata

nr2-MAGGIOGIUGNO 2012

# Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXIII *informa*



## L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino  
Assessore del Circondario  
Empolese-Valdelsa  
Delegato alle pari opportunità

C'era un tempo (poi non così lontano) in cui si diceva che il secondo mandato di un sindaco era tutto in discesa, un divertimento! Perché anche se non proprio in questi termini, comunque il secondo mandato rappresentava il completamento di opere pubbliche, ampliamento di servizi, una certa sicurezza acquisita con l'esperienza del mandato precedente che consentiva di affrontare le problematiche con maggiore sicurezza o come diremmo in tono confidenziale "in scioltezza!" Sono passati quasi tre anni dal 7 giugno 2009, data in cui è iniziato il mio secondo mandato da sindaco del comune di Montelupo Fiorentino.

Se penso agli accadimenti degli ultimi anni ho la sensazione che sia trascorsa un'era geologica.

Dire che questo secondo mandato sia "tutto in discesa" appare veramente fuori luogo!

Le difficoltà nel governare il nostro Paese e di conseguenza a caduta Regioni, Province e soprattutto Comuni erano già presenti anche nel precedente mandato, ma allora dovevamo misurarci unicamente con il patto di stabilità e quindi i limiti imposti dal governo alla spesa dei comuni nell'ottica di abbattere il debito pubblico.

La crisi economica del 2008-2012 che ha avuto avvio dai primi mesi del 2008 in tutto il mondo in seguito a una crisi di natura finanziaria scoppiata nell'estate del 2007 (originatasi negli Stati Uniti con la crisi dei subprime) ha scardinato in poco tempo tutte le certezze del mondo occidentale.

Oggi siamo ancora in piena crisi, pochi sono i segnali di ripresa ed è soprattutto in questi ultimi periodi che i suoi effetti nefasti si fanno sentire in maniera pesante sui territori. Purtroppo il tempo speso a minimizzare la gravità della situazione, come sul Titanic dovevamo continuare a ballare, cantare e soprattutto spendere con grande ottimismo, ha portato il nostro Paese nel cuneo di un baratro infinito.

Le imprese hanno bisogno di credito e il sistema bancario non risponde adeguatamente, i prestiti concessi dal Fondo Monetario per sostenere l'economia sono stati utilizzati dai banchieri per diminuire il loro indebitamento, per molti italiani la vita è diventata molto difficile.

Forse per la prima volta assistiamo alla resa del nostro sistema imprenditoriale, è purtroppo diventata cronaca frequente il suicidio di qualche imprenditore mosso dall'impossibilità di onorare i propri impegni, di salvare i posti di lavoro, credo

si debbano ricercare urgentemente delle soluzioni che non possono essere esclusivamente contenimento della spesa e denuncia di veri o ipotetici sprechi. Non è difficile immaginare come in tale situazione non sia assolutamente facile amministrare il nostro comune, come del resto tutti i comuni d'Italia, cercando di non retrocedere rispetto alla qualità e quantità dei servizi, essere al fianco dei cittadini e cercare di continuare a programmare sviluppo e servizi in una diminuzione continua di risorse.

In situazioni ambientali così difficili in prima istanza si misura la coesione degli amministratori, poiché è assolutamente indispensabile avere obiettivi comuni che spesso impediscono di realizzare quelli personali legati alle deleghe ricevute, sapersi dare delle priorità, avere la capacità di cambiare in tempo reale per rispondere alle necessità sorte con l'aggravarsi della crisi.

Poi si misura la capacità della struttura di cogliere il cambiamento e fornire le risposte necessarie alla giunta per programmare quasi giorno per giorno. L'organizzazione amministrativa e tecnica del nostro comune ha rappresentato l'asso nella manica di noi politici, l'indispensabile insieme di volontà, competenza, condivisione della missione e dei progetti e soprattutto la grande capacità di accettare sempre nuove sfide con la volontà di vincerle.

In ultimo la capacità di non farsi mai tentare dalla strada più breve, quelle scorciatoie che spesso siamo tentati di prendere quando tutto è così complesso, certo sarebbe stato più facile accantonare le nostre ambizioni di qualificare ancora di più il nostro territorio, rinunciare a qualche servizio, tagliare i fondi alla cultura, allo sport, alle manifestazioni e perché no tagliare il trasporto scolastico, rinunciare al nuovo polo scolastico, alle opere pubbliche. In un clima così avverso alla classe politica forse sarebbe stata accet-

tata maggiormente la giustificazione che in presenza di tutti i tagli del governo e del patto di stabilità non si poteva fare più niente, piuttosto di ciò che abbiamo provato a fare noi.

Noi non ci siamo piegati alla crisi del paese né tantomeno a quella dei nostri territori, quando le risorse economiche sono venute a mancare in maniera significativa ed ormai tutto ciò che poteva essere tagliato era stato eliminato, abbiamo investito ancora di più sulle nostre risorse umane, abbiamo fatto della ricerca di finanziamenti pubblici un metodo per realizzare opere pubbliche e progetti di varia natura.

Noi in questi anni non abbiamo mai deviato dal percorso tracciato nel nostro programma elettorale, certo abbiamo dovuto affrontare più salite di quelle previste e spesso dietro la collina non c'era il sole, ma non ci siamo mai rifugiati o nascosti dietro gli angoli.

Abbiamo affrontato le nostre responsabilità a viso scoperto e abbiamo cercato di instaurare con i cittadini momenti di informazione, riflessione e rendicontazione capendo l'importanza che riveste la comprensione delle scelte. La rendicontazione sociale è il processo e la modalità attraverso la quale un'organizzazione *rende conto* delle proprie attività, delle proprie scelte e delle proprie responsabilità in un contesto che richiede sempre più trasparenza ed apertura alle istanze della collettività che può contribuire a diminuire il divario fra cittadini e amministratori.

Governare con il consenso di tutti i cittadini sarebbe il sogno di tutti i sindaci, ma questo non è quasi mai possibile, però possiamo cercare di non essere fraintesi, di essere chiari nelle motivazioni delle scelte e sugli obiettivi da raggiungere, se la comunicazione arriva forte, chiara e coerente possiamo non essere condivisi ma non incompresi!

Certo se penso che mentre vi scrivo sia-

mo quasi alla fine di maggio e ancora non abbiamo approvato il bilancio di previsione del 2012, mi rendo conto di come sia diventato arduo programmare con i condizionamenti del governo centrale che si sono accumulati negli anni. Doverci presentare ai nostri cittadini in veste di esattori per conto del governo per incassare l'IMU da riconoscere in misura quasi totale allo Stato non ci piace quasi per niente, però non possiamo sottrarci. Togliere l'ICI dalla prima casa in maniera indistinta è stata una boutade elettorale che ci è costata e che ci costa tantissimo, come la ricaduta di una malattia l'imposta è tornata e in maniera ancora più virulenta perché accompagnata anche alla rivalutazione degli estimi catastali.

Nella determinazione delle variazioni delle aliquote ci siamo tutti orientati a non superare la somma di quanto ogni cittadino pagava per la prima casa con il vecchio sistema, abbiamo provato a non appesantire la pressione fiscale sulle attività produttive, dalle seconde case in poi verrà applicata l'aliquota massima. Sappiamo perfettamente che ancora una volta viene richiesto ai sindaci di fare il "lavoro sporco" saremo noi così vicini ai cittadini ad essere biasimati, ma io non credo che lanciare appelli per la disubbidienza fiscale sia la dimostrazione di saper governare e di essere con il popolo. I cittadini hanno bisogno di servizi e di sostegno, ancora di più in tempi di crisi, i servizi si fanno solo se c'è la necessaria contribuzione, altrimenti solo chi ha grandi possibilità avrà tutto e chi ha poco non avrà niente.

Ad ogni modo cercheremo di rispondere ancora alle necessità dei nostri territori e dei nostri cittadini, ma è urgente capire che il mondo è cambiato, ciò che c'era prima non ci sarà più e quelle piacevoli discese del secondo mandato da sindaco si stanno trasformando in dure salite, un po' come avviene nel Giro d'Italia!

## TEMPI MODERNI

### Il difficile esercizio dell'equilibrio





## Un'ISTANTANEA di Montelupo

**Le famiglie segnate all'anagrafe risultano essere superiori di quelle realmente censite**

**G**li 27 marzo 2012, l'ultimo pacco di questionari cartacei del censimento 2011, relativo agli edifici e alle convivenze non residenziali, è partito dal Comune di Montelupo Fiorentino diretto a Verona. Si è così concluso, per il nostro comune, il quindicesimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011. In realtà, i risultati del censimento continueranno a produrre le loro conseguenze nei prossimi mesi con il necessario riallineamento delle liste anagrafiche comunali ai risultati del censimento. Si tratterà poi di avere dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica), dopo gli opportuni controlli, i dati ufficiali, con l'indicazione esatta della popolazione legale all'8 ottobre 2011, il giorno nel quale è stata "scattata" la fotografia censuaria.

L'avventura del censimento a Montelupo Fiorentino come negli altri comuni italiani, era iniziata diversi mesi fa. Come scrive l'ISTAT, esattamente "il 12 settembre 2011 con l'avvio della consegna per posta dei primi questionari a oltre 25 milioni di famiglie residenti, italiane e straniere; una consegna che si è protratta fino al 22 ottobre.

Questa modalità ha rappresentato una novità rispetto al passato: fino al censimento del 2001 (i censimenti vengono fatti ogni 10 anni) erano infatti i rilevatori comunali a recapitare i questionari alle famiglie.

Un'altra innovazione è stata la compilazione e la restituzione on line del questionario, che ha permesso di snellire e semplificare le operazioni censuarie e ridurre i tempi di rilascio dei risultati".

Tante novità, in effetti, ma, a un certo punto, si è trattato per tutta la macchina comunale (i 10 rilevatori in primo luogo) di impegnarsi seriamente per recuperare i questionari che non erano stati compilati on line e non erano stati restituiti dai cittadini alla posta o ai centri comunali di raccolta, per rilevare le abitazioni, e per controllare la corretta compilazione di tutti

i questionari (alla fine ne sono risultati 5.436), entro la scadenza prevista per i comuni con popolazione sotto i 15.000 abitanti, cioè il 31/12/2011. La scadenza è stata sostanzialmente rispettata (e il ringraziamento va in primo luogo ai 10 rilevatori: Cristina, Enrico (2), Loredana, Lorenzo, Luca, Paola, Paride, Sandra e Valentina), con qualche caso, ma è noto che alla fine rimangono i casi più difficili, che ha richiesto di "sconfinare" abbondantemente nel mese di gennaio. Febbraio e marzo sono stati necessari all'ufficio comunale di censimento per confrontare tutti i questionari con le liste anagrafiche, rilevando le differenze e poi per contare e impacchettare i questionari cartacei (48 pacchi in tutto), fino, appunto, al 27 marzo 2012.

### I risultati?

La Toscana è risultata essere il fanalino di coda per quanto riguarda la compilazione online dei questionari (il 24,2%, contro il 41,7% di questionari consegnati ai centri comunali di raccolta e il 30,4% agli uffici postali - la percentuale più alta in Italia) - a proposito in quale regione c'è stata la percentuale più alta di compilazioni online? In Lombardia (il 32,0%)? No, in Sardegna (45,0%), seguita da Molise e Puglia.

A Montelupo Fiorentino le percentuali sono risultate le seguenti: online: 39,28%; centri comunali di raccolta: 36,48%; uffici postali: 24,24%. Per quanto riguarda la popolazione, i dati (non ufficiali) all'8/10/2011 sono risultati i seguenti: persone residenti: 13.684; di cui maschi: 6.652; femmine: 7.032; di cui cittadini stranieri: 782; di cui bambini di età 0-5 anni: 934; famiglie: 5.424; di cui con intestatario cittadino straniero: 272; di cui famiglie monocomponenti: 1.355.

Massimo Alderighi

## TURISMO

# Dagli inizi di aprile attiva l'imposta di soggiorno

*La scelta di istituirla è stata fatta a livello di Circondario. I ricavati saranno utilizzati dall'Amministrazione a sostegno delle attività turistiche e promozionali*

### Cos'è l'imposta di soggiorno?

L'imposta di soggiorno, in vigore nei comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Montaiione, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci, è destinata a finanziare gli interventi in materia di turismo compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali, nonché i servizi pubblici locali.

### Chi paga l'imposta?

Chi pernotta in una delle strutture ricettive del territorio comunale, versando l'imposta al gestore della struttura che rilascia ricevuta. L'imposta è dovuta per persona e per ogni pernottamento, fino a un massimo di 6 consecutivi.

### Come saranno utilizzate le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno?

Le risorse saranno investite in ambito turistico, culturale, ambientale e del trasporto pubblico, nonché a sostenere interventi finalizzati alla manutenzione e al recupero di infrastrutture, beni culturali e ambientali locali.

### A quanto ammonta l'imposta?

La misura dell'imposta è stabilita in rapporto alla tipologia delle strutture ricettive, così come definite dalla normativa regionale, con riferimento alle loro caratteristiche e ai servizi offerti nonché al valore economico e prezzo del soggiorno. Secondo quanto approvato con Delibera di Giunta Comunale del 5 aprile 2012, per l'anno 12 essa è articolata come segue:

### Sono previste esenzioni per il pagamento dell'imposta?

L'imposta si applica sui pernottamenti dei soli non iscritti all'anagrafe del Comune di Montelupo Fiorentino per un massimo di 6 pernottamenti consecutivi; si

applica inoltre fino a un massimo di 8 pernottamenti complessivi nell'anno solare nei confronti di coloro che alloggiano, anche in modo non continuativo. Sono previste le seguenti esenzioni: minorenni fino al compimento del quattordicesimo anno di età, pellegrini, muniti delle credenziali, che percorrono la via Francigena, malati e soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, anche per trattamento in day hospital, autisti di pullman turistici e accompagnatori che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo, ospiti della Pubbliche amministrazioni e delle Forze di Polizia, dipendenti di strutture ricettive non residenti che lavorano nella medesima struttura ed alloggiano per motivi di lavoro, studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze, che frequentano corsi nel Circondario, portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore.

# IMU istruzioni per l'uso

*Possibile calcolare on line quanto dovuto per l'acconto*



Il comune di Montelupo Fiorentino sta vagliando quale sia la soluzione migliore per l'applicazione dell'imposta municipale propria. In attesa che venga approvato il regolamento, come stabilito dalla legge, alla data del 18 di giugno si deve pagare un acconto calcolandolo sulla base dell'aliquota base stabilita dal Governo.

### Chi deve pagare?

Sono tenuti a pagare l'imposta tutti i possessori di fabbricati, terreni e le aree edificabili a qualsiasi uso destinati, comprese abitazioni principali e fabbricati rurali.

### A quanto ammonta l'aliquota base?

Le aliquote previste dal Decreto Legge 201/2011 da utilizzare per i versamenti in acconto sono:

- Base 0,76% (7,6 per mille)
- Abitazione principale e pertinenze 0,40% (4,0 per mille)
- Fabbricati strumentali all'attività agricola (D10) 0,20% (2,0 per mille)

**ATTENZIONE.** L'aliquota ridotta per l'abitazione principale è applicabile solamente a una pertinenza per categoria catastale.

**AD ESEMPIO.** Se come pertinenza ci sono due edifici accatastati come garage su uno viene applicata l'aliquota della prima casa e sull'altro l'aliquota come seconda casa; se, invece un edificio è accatastato come garage e uno come magazzino su entrambi viene pagata l'aliquota prima casa.

*Per il versamento a saldo dovrà essere effettuato il conguaglio con le aliquote stabilite dal Comune.*

### Come è possibile pagare l'acconto?

Il PAGAMENTO dell'acconto deve essere effettuato solo con modello F24: per l'intero importo al Comune relativamente alle abi-

tazioni principali e le rispettive pertinenze e ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola; al 50% dell'aliquota ordinaria allo Stato ed il rimanente 50% al Comune per tutte le altre tipologie;

### Entro quando pagare l'acconto?

L'acconto deve essere pagato entro il 18 giugno 2012 e si paga il 50% dell'imposta applicando le aliquote base.

Per le abitazioni principali e relative pertinenze, soltanto per il 2012, il contribuente ha la possibilità di pagare in tre rate. Pertanto il 18 giugno potrà pagare un terzo dell'importo dovuto calcolato sull'aliquota base.

Per maggiori informazioni consultare il sito del comune: [www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it)

Per effettuare il calcolo di quanto dovuto collegarsi al sito: [http://www.riscotel.it/calculi/comuni\\_0508/calculi.html?comune=F551](http://www.riscotel.it/calculi/comuni_0508/calculi.html?comune=F551)

### Il commento politico

«Sebbene si parli di imposta municipale propria, l'IMU in realtà è ben poco municipale, ma per l'aliquota base si configura come una manovra esclusivamente statale. Infatti, anche se parte delle risorse viene data ai Comuni, queste sono a scapito dei trasferimenti statali. Un principio completamente diverso da quello che era utilizzato per l'ICI. Tali risorse non ricadono direttamente a beneficio dei cittadini. In pratica per quanto questa imposta gravi pesantemente sui bilanci delle famiglie montelupine, al comune non rimane neppure un euro: ci mettiamo la faccia, ma non riceviamo i benefici. Inoltre, visti i pesanti tagli derivanti dal decreto 78 emanato dal governo Berlusconi e dal così detto decreto Salva Italia del governo Monti diventa impossibile mantenere per il futuro la stessa qualità dei servizi, senza fare una manovra aggiuntiva; strada che, come riporta quotidianamente la stampa tutti i comuni stanno seguendo», afferma l'assessore al bilancio Giacomo Tizzanini.



# Funerali a prezzi concordati

Il comune di Montelupo Fiorentino ha avviato un progetto di riqualificazione e recupero delle aree cimiteriali; tale riqualificazione è andata di pari passo all'adeguamento della normativa in materia: il Consiglio Comunale ha approvato un nuovo regolamento di polizia cimiteriale e mortuaria che propone norme che si adattano alla realtà territoriale e attente alle esigenze dei cittadini, sia per la trasparenza e l'informazione, sia per i risvolti specifici dell'evento morte sul piano dei diritti alla libertà di scelta, alla dignità e all'economicità. Prima della stesura del regolamento sono stati interpellati anche gli addetti ai lavori, le società e le associazioni che operano nel settore delle pompe funebri a Montelupo.

Una delle novità collegate all'approvazione del regolamento è la definizione di un livello standard di servizi per un funerale essenziale, ma dignitoso; per quel tipo di funerale viene individuato un prezzo che le imprese si impegnano a praticare, per il resto se richiesto valgono i prezzi di mercato.

Per accedere al funerale a prezzi concordati è necessario prima di tutto che il defunto o un suo familiare prossimo sia residente a Montelupo.

Il servizio concordato deve essere richiesto direttamente alle imprese funebri di Montelupo:

- GORI SRL, via Roma 40 tel. 0571 51088, 0571 541034; 3294608640
- PUBBLICA ASSISTENZA, via Rovai 9a tel. 0571 913339; 3396756116

La tariffa praticata per un funerale completo è di euro 1.400,00, cui si aggiungono euro 270,00 in caso di tumulazione (per la zincatura obbligatoria).

Nel costo sono inclusi i seguenti servizi: pratiche amministrative, vestizione della salma, cassa ed eventuale urna, auto funebre e personale.

Il Comune e le imprese aderenti sperimentano per il 2012 una forma di trasparenza dei prezzi per un servizio particolarmente delicato.

L'accordo riguarda un funerale considerato di buona qualità secondo gli usi vigenti. I cittadini che si rivolgono alle due imprese possono scegliere o meno di utilizzare l'accordo; nel caso lo richiedano le imprese sono tenute ad applicarlo, erogando le prestazioni stabilite al prezzo concordato.

## Cambio di residenza con un click

**D**al 9 maggio, si può fare il cambio di residenza anche per via telematica. Una novità che velocizza

le pratiche di cambio di residenza e che persegue gli obiettivi di semplificazione di cui da tempo si parla.

Con l'entrata in vigore del D.L. 5/2012, dal 9 maggio, è possibile fare il cambio di residenza anche per via telematica. Resta sempre la possibilità di fare il cambio di residenza recandosi personalmente allo sportello anagrafe.

È possibile variare la residenza per via telematica rispettando una delle seguenti condizioni:

- che la dichiarazione sia sottoscritta dal richiedente con firma digitale;
- che il sottoscrittore sia identificato tramite carta d'identità elettronica o con carta nazionale dei servizi;
- che la dichiarazione sia trasmessa attraverso la casella di posta elettronica certificata del dichiarante (PEC);
- attraverso la propria mail personale, allegando, in quest'ultimo caso, copia della dichiarazione con firma autografa e copia del documento di identità;
- sarà consentito, inoltre, l'utilizzo del fax o della raccomandata.

I Comuni hanno l'obbligo di registrare le dichiarazioni entro due giorni dal ricevimento delle stesse.

È previsto che l'ufficiale di anagrafe provveda agli accertamenti entro 45 giorni dalla dichiarazione resa o inviata, decorsi i quali, qualora non vengano comunicati all'interessato gli eventuali requisiti mancanti o gli esiti negativi degli accertamenti svolti, la variazione si intende confermata.

Dunque la dichiarazione può essere presentata all'ufficio unico amministrativo del Comune, oppure può essere effettuata per via telematica, senza recarsi all'ufficio comunale secondo una delle seguenti modalità:

- per posta elettronica certificata (PEC) indirizzata a comune.montelupo-fiorentino@postacert.toscana.it;
- per e.mail all'indirizzo urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it;
- per fax al numero 0571 917528 allegando alla dichiarazione con firma autografa copia della carta di identità;
- per posta raccomandata all'indirizzo: Comune, Viale Cento Fiori 34, 50056 Montelupo Fiorentino.

## A M B I E N T E

# Acqua potabile: ATTENTI agli sprechi

Usarla con il massimo di parsimonia e consapevolezza

**S**iamo in emergenza idrica. A poco sono serviti gli acquazzoni delle ultime settimane, l'acqua continua a scarseggiare, soprattutto in vista dell'estate. In relazione allo stato di emergenza emanato dalla Regione Toscana, permangono dunque i divieti stabiliti dall'ordinanza firmata da tutti i comuni del Circondario Empolese-Valdelsa ed entrata in vigore a partire dal 1° maggio scorso.

Il provvedimento condiviso dagli 11 Comuni vieta ai privati l'uso dell'acqua potabile per impieghi diversi da quelli strettamente domestici: lavaggio di cortili e piazzali; lavaggio domestico di veicoli a motore; innaffiamento di giardini, prati e orti; riempimenti di vasche da giardino e fontane; riempimento di piscine.

Il rischio siccità, nonostante la pioggia caduta, resta alto.

È positivo che nell'invaso di Bilancino ci siano un milione e mezzo di metri cubi d'acqua in più, ma è ancora poca cosa: la situazione dei corpi idrici, sia sotterranei che superficiali (corsi d'acqua e falde) resta molto preoccupante.

I comuni del Circondario hanno mantenuto l'impegno

preso nella riunione del 4 aprile scorso, giorno stesso dell'emanazione del decreto con cui il presidente della Regione ha dichiarato lo stato di emergenza idrica.

Una sola ordinanza non è sufficiente a risolvere i problemi, ma è un atto dovuto, il primo passo per una maggiore sensibilizzazione della popolazione che sarà affiancato da azioni di sensibilizzazione dei cittadini.

Il gestore idrico Acque Spa sarà coinvolto affinché promuova azioni informative nelle principali scuole del territorio finalizzate a promuovere l'adozione di comportamenti utili a ridurre i consumi d'acqua non necessari. Comportamenti che andrebbero posti in essere sempre, indipendentemente dall'esistenza di situazioni emergenziali.

### Alcuni esempi?

- inserimento di rubinetti frangigetto;
  - limitazione della ricarica degli sciacquoni; impiego di lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico;
  - non far scorrere l'acqua in modo continuo quando ci si lavano i denti o ci facciamo la barba.
- Ciascuno di noi può risparmiare dieci litri di acqua al giorno. È sufficiente un po' di impegno per riuscirci.

## NOVITÀ per i passaporti dei minori

A partire dal 26 giugno 2012 non sarà più valida l'iscrizione del figlio minore sul passaporto del genitore e tutti i bambini dovranno essere in possesso di passaporto individuale. I passaporti dei genitori con iscrizioni di figli minori rimangono, tuttavia, validi per il solo titolare fino alla naturale scadenza.

Sono validi anche i passaporti individuali rilasciati ai minori, prima della data di entrata in vigore della nuova normativa (25 novembre 2009), con durata decennale alla loro naturale data di scadenza.

Ai minori sarà rilasciato il nuovo libretto di passaporto con microchip, ma la normativa prevede che solo dal compimento dei 12 anni di età siano acquisite le impronte e la firma digitalizzata.

Quindi bambini e ragazzi con meno di 18 anni possono viaggiare:

- con la carta d'identità: poiché dal 2011 è possibile rilasciare anche ai minori la carta d'identità;
- fino a 15 anni, con un certificato contestuale di nascita e cittadinanza vidimato dal questore (cosiddetto lasciapassare);
- fino a 16 anni, nel caso in cui sia iscritto nel passaporto del genitore o di chi ne fa le veci fino alla scadenza del documento stesso a prescindere dall'età del minore sempre fino al compimento dei 16 anni - purché il documento sia stato rilasciato prima del 25 novembre 2009).

Per richiedere il passaporto per il figlio minore è necessario l'assenso di entrambi i genitori (coniugati, conviventi, separati, divorziati o genitori naturali). Questi devono firmare l'assenso presso l'ufficio in cui si presenta la documentazione.

In mancanza dell'assenso si deve

**Dal 26 giugno 2012 non saranno più valide le iscrizioni dei figli minori sul passaporto del genitore**

essere in possesso del nulla osta del giudice tutelare.

Se uno dei due genitori è impossibilitato a presentarsi per la dichiarazione, il richiedente può allegare una fotocopia del documento del coniuge firmato in originale con una dichiarazione scritta di assenso.

**ATTENZIONE.** Ogni volta che un minore di anni 14 viaggia non accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci necessita di una dichiarazione di accompagnamento in cui deve essere riportato il nome della persona o dell'ente cui il minore viene affidato, sottoscritta da chi esercita sul minore la potestà e vistata dagli organi competenti al rilascio del passaporto.

## POLIZIA MUNICIPALE

# TUTTI per UNO, UNO per TUTTI

Il servizio sarà gestito in forma associata con i comuni di Empoli, Castelfiorentino e Capraia e Limite, e Vinci

**R**

azionalizzazione delle risorse, aumento dei servizi, in particolare quelli notturni, condivisione di mezzi e un centralino unico.

È stata presentata la convenzione fra i comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Castelfiorentino Capraia e Limite e Vinci per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Municipale.

Dopo che la convenzione sarà ratificata dai 5 Consigli Comunali, si procederà verso l'integrazione di molti servizi, quali:

- controllo stradale;
- antinfortunistica;
- servizi notturni;
- pronto intervento;
- gestione unica dei verbali;
- centralino unificato.

Prende il via, dunque, una gestione a cinque: i vigili urbani di Empoli, Castelfiorentino e Capraia e Limite sono guidati dal comandante Massimo Migliorini, che oltre al Comune capofila del progetto, gestisce anche gli altri organici; quelli di Vinci restano guidati dal comandante Paolo Masini e i colleghi montelupini dal comandante Paolo Nigi.

In totale sui 5 comuni opereranno 65 agenti e saranno costituite pattuglie miste fra gli agenti di diversi comuni in un'ottica di condivisione di informazioni e passaggio di competenze.

La convenzione prevede procedure di interazione snelle e la condivisione dei mezzi in dotazione ai diversi comandi.

L'obiettivo è quello di razionalizzare le risorse e aumentare l'efficienza e l'utilizzo sulle strade della polizia municipale, migliorando la qualità delle prestazioni.

"Considerato che il progetto sarà operativo a partire dai primi mesi dell'estate, la prima ricaduta positiva l'avremo per quello che riguarda i controlli notturni, con più uomini e più mezzi riusciremo ad aumentare il numero degli interventi e rispondere alle richieste di numerosi cittadini", afferma il sindaco Rossana Mori.

Fra le novità più importanti ci sarà l'unificazione della centrale operativa. Non un unico locale per i cinque corpi, ma un unico numero di telefono, uguale per tutti.

## RIORGANIZZAZIONE VIABILITÀ

# Sicurezza stradale? Quali soluzioni adottare

Dal 2007 al 2011 il numero dei sinistri è diminuito del 59%

**G**

cittadini lo hanno chiesto e continuano a chiederlo in tutte le sedi possibili: investire in sicurezza stradale.

Ci sono zone vicine al centro cittadino in cui i Vigili Urbani hanno fermato persone che procedevano a una velocità di 110 km e che sono state teatro

di incidenti, gravi o che potevano avere conseguenze drammatiche.

Nel maggio scorso proprio in via Caverni, una Fiat Cinquecento che proveniva da Empoli ha tamponato un'auto in sosta per poi tagliare sul marciapiede e urtare contro un'abitazione fra le vetrine di un noto negozio di abiti da sposa.

Di lì stava passando una donna con un passeggino che per poco non è stata vittima dell'incidente. I Vigili Urbani non possono essere ovunque pertanto devono essere studiate soluzioni tali da indurre naturalmente un rallentamento della velocità.

Per questa ragione l'amministrazione comunale ha scelto di testare nuove modalità per una riduzione della velocità, adeguando le diverse soluzioni alla natura della strada.

"Gli autovelox sono sempre oggetto di critiche e il comune viene accusato di fare cassa sfruttando questi dispositivi; i dossi sono una delle maggiori cause di denunce per danni ai veicoli, o sono oggetto di critiche da parte di coloro che abitano nelle vicinanze. I nostri tecnici hanno elaborato, quindi, soluzioni alternative: i paletti che sono oggetto di critiche da parte di alcuni cittadini, ma verso i quali altri hanno dimostrato apprezzamento.

Qui non si tratta di una questione estetica, ma di sicurezza dei cittadini e su questo non si discute", afferma l'assessore alla Polizia Municipale, Fernando Montesoro.

Per definire le soluzioni applicabili alle criticità individuate i tecnici comunali hanno approfondito la tematica della sicurezza stradale analizzando le migliori soluzioni proposte in Italia e all'estero.

Per l'Italia è stato possibile fare utile riferimento alle "Linee Guida per la redazione dei piani della sicurezza Urbana" redatte dall'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici nonché alla documentazione tecnica pubblicata sul Portale della Sicurezza Stradale della Regione

Piemonte. Per l'estero sono stati particolarmente utili le direttive e i documenti tecnici pubblicati dal Dipartimento del Territorio e dall'Ufficio Previsioni del Cantone Ticino.

Ne consegue che le scelte adottate non sono voli di fantasia, ma il frutto di uno studio attento i cui esiti sono, senza dubbio misurabili sul lungo periodo.

È da rilevare che i dati attinenti alla sicurezza stradale confermano le scelte operate dall'amministrazione comunale nell'ambito della riorganizzazione della viabilità: dal 2007 al 2011 il numero dei sinistri è diminuito del 59%.

"Alcune delle proposte avanzate dai cittadini, come il tutor della velocità o sono contrarie al codice della strada oppure non tengono conto dei luoghi: in via Caverni c'è una scuola, un supermercato, i genitori, nonostante la presenza di personale di sorveglianza lasciano le auto sono in sosta in modo non appropriato.

È pertanto indispensabile che i veicoli rispettino i limiti di velocità", conclude Montesoro. Nell'ottica di garantire una maggiore sicurezza, dopo il via libera della Prefettura, è stato riaperto l'autovelox sulla statale 67 dopo le gallerie.

# A Montelupo Fiorentino un esperimento di housing sociale

L'assessore Tizzanini: "È una delle risposte concrete che diamo nell'ambito dell'emergenza abitativa. L'idea che perseguiamo è quella di sperimentare soluzioni innovative davanti a un incremento delle difficoltà e a una riduzione delle risorse disponibili".

I casi di emergenza abitativa sono incrementati in modo sensibile negli ultimi anni e, a fronte di qualche caso che con il suo clamore scuote l'opinione pubblica, ve ne sono altri non eclatanti che necessitano comunque di risposte concrete. Ogni caso è una storia a sé. Il Comune, in collaborazione con il servizio sociale della ASL 11, l'AUSER di Montelupo Fiorentino e la società Publicasa ha deciso di sperimentare il progetto di housing sociale finalizzato a promuovere un principio di solidarietà, di integrazione sociale per favorire il benessere e la sicurezza dei cittadini più fragili e per prevenire il disagio, oltre a favorire forme di razionalizzazione dei consumi legati alla scelta di condividere spazi e servizi comuni in uno spirito di solidarietà reciproca. Sono state coinvolte nel progetto due signore di 85 e 90 anni autosufficienti che per necessità di vario tipo dovevano uscire dal nucleo familiare dei figli. Le due situazioni sono state segnalate al comune dal servizio sociale della Asl 11.

"La legge sulle case popolari attribuisce ben pochi punti alle persone anziane sole e difficilmente avremmo potuto rispondere alle esigenze delle due signore con questo strumento. Abbiamo quindi iniziato a pensare ad un modello alternativo, che poi potrà essere sperimentato anche in altre circostanze", afferma l'assessore alle politiche sociali Giacomo Tizzanini. Per la sperimentazione del progetto è stato individuato un appartamento ERP in quanto luogo neutro in cui nessuno si sente padrone e l'altro ospite; si tratta di una condizione fondamentale per la costruzione di un patto abitativo. Nella gestione del progetto di coabitazione il servizio sociale della ASL accompagnerà le signore nell'elaborazione di regole di convivenza, "un patto abitativo" che risponda alle necessità e alle caratteristiche personali. L'associazione AUSER, invece, si occuperà dei servizi di sorveglianza attiva, oltre a sostenere le signore nelle mansioni quotidiane (andare a fare la spesa, dal dottore...).

A Publicasa è affidata la gestione dell'immobile sul piano amministrativo (invio del bollettino per l'affitto). Il canone di affitto sarà calcolato in base al reddito complessivo del nucleo familiare. L'appartamento di via 1° Maggio è composto da cucina, soggiorno, due bagni, due camere matrimoniali e una singola. La terza camera potrà essere usata per eventuali emergenze o necessità da un familiare oppure da una badante. Il comune di Montelupo ha investito circa 20.000 euro per ristrutturare l'appartamento: in particolare per il rifacimento dell'impianto elettrico, per

l'imbiancatura e per la realizzazione di un nuovo bagno. Le due inquiline hanno arredato l'abitazione con mobili propri e la Caritas ha fornito altri complementi di arredo mancanti.

"Uno dei principi che ci guida nella nostra azione amministrativa è quello di promuovere la solidarietà reciproca. Il progetto di housing sociale scaturisce dalla volontà di rispondere ad un'emergenza abitativa e di farlo creando i presupposti per l'attivazione di una rete sociale di sostegno che coinvolge i familiari delle signore, ma anche il tessuto associativo e la Asl. Senza contare che in questo modo abbiamo un abbattimento dei costi sociali: se non avessimo trovato questa soluzione la probabile alternativa per le due persone coinvolte era quella di andare in una Residenza per anziani, con costi decisamente più alti. In più una gestione di questo tipo mette in moto un processo virtuoso che inevitabilmente interviene anche sul senso di solitudine delle persone anziane.

Oggi sperimentiamo questa modalità di gestione rivolta agli anziani, ma potremmo pensarla anche per altre categorie; penso ai giovani che desiderano uscire dalla famiglia di origine, agli studenti, ma anche alle famiglie monogenitoriali", afferma il sindaco Rossana Mori. Questa azione rientra in un più articolato sistema di risposte a quella che è l'emergenza abitativa. Gli appartamenti ERP a disposizione del comune sono 78 e questi si aggiungeranno quelli in corso di realizzazione nei locali che ospitavano il Cinema Excelsior.

"Siamo riusciti ad incrementare gli appartamenti disponibili, e quindi a rispondere ad un maggior numero di persone, frazionando abitazioni molto grandi pensate in epoche in cui le famiglie erano numerose ed oggi sotto utilizzate. Inoltre vogliamo riprendere e rilanciare il progetto Abitare Facile", spiega l'assessore Giacomo Tizzanini.

**Al via una sperimentazione avanzata nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica per rispondere alle differenti necessità della popolazione. Coinvolte due signore di 85 e 90 anni**

## IL 5 PER MILLE PER LA TUA CITTÀ

# I proventi dei cittadini usati per il miglioramento degli spazi verdi di socializzazione

Il 5 per mille sono risorse che i cittadini scelgono di destinare a una qualche causa: sociale, culturale...

Il comune di Montelupo Fiorentino ha deciso di finalizzare i proventi derivanti dal 5 per mille ad un progetto che abbia una ricaduta concreta sul territorio, di cui i cittadini possano avere una chiara percezione.

Nel corso degli incontri fatti per la realizzazione del BILANCIO PARTECIPATIVO è emersa la forte necessità della popolazione di avere luoghi di incontro e spazi verdi dove bambini, anziani e famiglie possano passare il loro tempo.

Una delle azioni più votate, non a caso, è stata proprio la riqualificazione delle aree verdi di Turbone, Bobolino e Sammontana.

L'importo devoluto dai cittadini con il 5 per mille, solitamente viene trasferito con un anno di ritardo alle amministrazioni. Gli introiti del 2008 sono stati 7628 e sono stati destinati per metà alla Pubblica Assistenza e per metà alla Misericordia; nel 2009 sono arrivati all'amministrazione 3371 ridistribuiti fra varie associazioni del territorio.

«Le risorse derivanti dal 5 per mille rappresentano una chiara indicazione da parte dei cittadini dei progetti o

delle realtà che voglio sostenere. Come amministratore, mi sembra giusto dare un'indicazione altrettanto chiara di come tali risorse potranno essere investite. Personalmente ritengo che la gente abbia necessità di occasioni e luoghi di incontro; abbiamo perso la capacità di trascorrere del tempo con gli altri e questo è andato a discapito delle reti relazionali che in caso di necessità possono essere utili e che almeno sono un buon antidoto contro la solitudine. Riqualificare le aree verdi vuol dire creare punti accoglienti di incontro e offrire occasioni in cui persone di generazioni e provenienze diverse possono entrare in contatto. Credo pertanto che questa decisione, senza niente togliere nulla a quelle del passato, incida positivamente sul tessuto sociale della nostra città», afferma il sindaco Rossana Mori. Coloro che decidono di destinare il 5 per mille al comune di Montelupo possono farlo firmando nella dichiarazione dei redditi sotto la dicitura "attività sociali svolte dal comune di residenza".

Una scelta concreta per la città e per la qualità della vita dei cittadini che con la loro decisione possono concorrere a migliorare giardini e spazi verdi: luoghi di incontro e socializzazione.



1993-2012  
**FESTA** e 20  
Internazionale  
della **CERAMICA**  
di Montelupo  
23 giugno - 1 luglio



We love ceramic

# Un ponte verso il FUTURO

M

lo sono chiesto ripetutamente in tutti mesi durante i quali abbiamo pensato all'edizione del 2012, la ventesima edizione. Certi traguardi invitano a soffermarsi e riflettere: voltarsi indietro per analizzare la strada già fatta e proiettarsi in avanti, immaginando nuove possibilità.

Il passato ci racconta di una manifestazione nata dall'entusiasmo dell'intera collettività, prima di tutto come festa dei cittadini e poi come omaggio al prodotto tipico della nostra terra, la ceramica.

Le istantanee ritraggono gli abitati di Montelupo vestiti con abiti d'epoca (all'inizio degli anni '90 era una vera novità) oppure feste e momenti di incontro con i paesi nostri gemelli. Memorabile la grande teglia di paella realizzata in omaggio alla città di Manises. E poi le tante, tantissime esposizioni che in ogni edizione hanno proposto un modo originale di interpretare la ceramica e la sua storia. Qui permettetemi di ricordare le personali dedicate ad Aldo Londi e Bruno Bagnoli, due artisti che hanno esportato il nostro saper fare.

Le manifestazioni sono cosa viva e risentono del contesto politico e sociale, o almeno devono farlo per non essere sempre uguali a se stesse. Il vento, lo sappiamo tutti, ad un certo punto ha iniziato a cambiare.

Un settore che, pur essendo di nicchia, aveva sempre incontrato il favore dei mercati ha visto contrarsi il numero degli ordini e del fatturato sotto l'effetto della crisi economica. Molti operatori hanno dovuto chiudere le loro aziende o comunque ridimensionarle.

È stato in questo momento che abbiamo fatto una scommessa: far diventare la Festa della ceramica un momento di visibilità per Montelupo e per la sua produzione tipica in Toscana, in Italia e anche all'estero e nello stesso tempo trasformarla in un'occasione in cui i nostri ceramisti potevano incontrarne altri o entrare in contatto con università e creativi.

Sono nate così le importanti collaborazioni con l'Università degli Studi di Firenze, con la Facoltà di Disegno Industriale e di economia; hanno la stessa motivazione i cantieri di arte contemporanea che hanno portato a Montelupo giovani creativi e artisti di fama, ultimo in ordine di tempo Nino Caruso. Mi fa piacere ricordare il progetto dedicato al FOOD Design che ha visto studenti e aziende impegnate nel disegnare prodotti innovativi legati al cibo. Ovviamente la Festa è il momento in cui vengono presentate le attività e le azioni portate avanti durante tutto l'anno a sostegno della ceramica. Particolarmente importante in tal senso è stata l'istituzione della Strada della Ceramica che riunisce i ceramisti la cui produzione è certificata dai marchi di qualità, assieme a diversi soggetti istituzionali e che si configura come un sistema di promozione territoriale, culturale e soprattutto del sistema produttivo. Negli ultimi anni le aziende sono state sempre più coinvolte nelle attività della festa con mostre, showroom e con visite nei centri di produzione (Fabbriche Aperte).

La strada della ceramica è anche la cornice entro la quale sono state inserite giornate di studio e di approfondimento su aspetti turistici, promozionali e di comunicazione. Arriviamo così ad oggi. Questa edizione della Festa della Ceramica è un ponte verso il futuro. Infatti coinciderà con la Festa la presentazione del programma pluriennale del progetto IL MARE FRA LE GENTI. Il progetto, promosso

dalla Fondazione Museo Montelupo, prende spunto da un elemento storico: i contatti che hanno collegato la città di Montelupo con i più importanti centri del Mediterraneo, sulle rotte della ceramica.

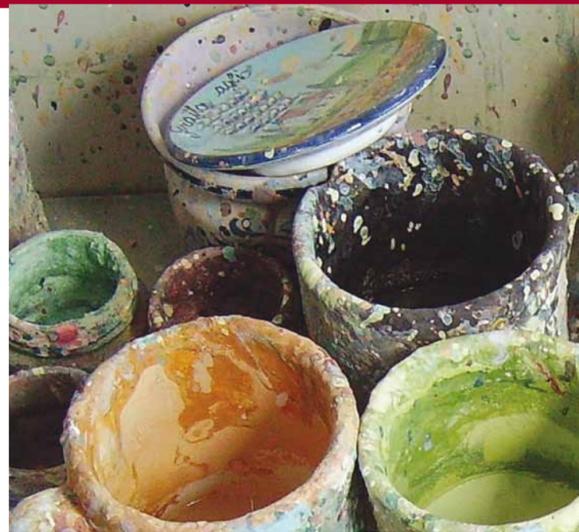
Questo tema caratterizzerà la produzione e le iniziative culturali dei prossimi anni e sarà declinato sotto vari aspetti: da iniziative di carattere storico e archeologico ad esposizioni di alto livello come "Verso Oriente e Ritorno", incentrata sul dialogo artistico fra oriente e occidente negli ultimi due secoli; da un cantiere di arte contemporanea che coinvolge un artista italiano, un artista tunisino, 10 studenti delle accademie toscane e gli artigiani locali, al Festival Musicale Sete Sòis sete Luas...

I cittadini di Montelupo e i visitatori avranno modo di entrare in contatto con tutte queste iniziative proprio dal 23 giugno al 1° luglio, durante la ventesima edizione della Festa della Ceramica, che rappresenta da un lato il recupero del passato e dall'altro uno slancio verso il futuro. Un altro obiettivo che ho particolarmente a cuore è quello di continuare a sostenere l'entusiasmo della popolazione che aveva caratterizzato le prime edizioni. La Festa della Ceramica è la Festa di Montelupo. Negli ultimi anni molte associazioni hanno aderito con nuovo slancio alle iniziative che abbiamo proposto loro; anche le aziende si sono dimostrate disponibili nei diversi incontri fatti durante l'anno.

Mi piacerebbe che anche i gruppi non organizzati o i singoli cittadini recuperassero affezione per questa festa. Ci stiamo lavorando e questo è il primo importante obiettivo che ci diamo per il futuro...

Marzio Cresci  
assessore alla cultura

Festa della ceramica



VERS O O R I E N T E E R I T O R N O

## La pittura orientalista e gli scambi di modelli decorativi nel bacino del Mediterraneo

a cura di Marilena Pasquali

Montelupo Fiorentino, Palazzo Podestare, 22 giugno-14 ottobre

Nell'ambito del progetto "Il Mare tra le Genti. Rotte di cultura, arte e ceramica tra Islam e Toscana", promosso dal Comune di Montelupo Fiorentino e dalla Fondazione Museo Montelupo con il contributo della Regione Toscana, viene realizzata la mostra **Verso Oriente e ritorno. La pittura orientalista e gli scambi di modelli decorativi nel bacino del Mediterraneo**, curata da Marilena Pasquali con la collaborazione di un prestigioso Comitato scientifico di cui fanno parte Fausto Berti, Jale Erzen, Giovanni Godi, Pietro Lenzini, Raffaele Milani, Maricetta Parlatore, Eugenio Riccomini. La rassegna, tesa ad evidenziare lo stretto rapporto di interscambio di cultura e immagini che unisce oggi come in passato i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, quelli della sponda europea e quelli della sponda islamica, presenterà circa cinquanta opere di pittura, scultura e grafica dei protagonisti dell'Orientalismo italiano, in un arco di tempo che va dalla metà dell'Ottocento ai primi vent'anni del Novecento, privilegiando quelle opere in cui meglio si manifesti il contributo che in quei cinquanta-sessant'anni che hanno cambiato il mondo la cultura islamica ha portato a quella italiana sul piano delle suggestioni di immagini, degli spunti creativi, dei modelli decorativi. Interni sontuosi, particolari d'arredo, rivestimenti preziosi affollano infatti i dipinti degli Orientalisti, anzi spesso ne rappresentano il tratto distintivo.

E non di rado la ceramica - raffinati oggetti d'uso, riggiole, pezzi unici - vi si trova rappresentata con lo scrupolo di una testimonianza oggettiva o il fascino di un'eco lontana. La pittura orientalista - "genere" di gran moda in tutta Europa ed anche in Italia per più di un secolo - diverrà in tal modo il ter-

reno d'indagine prescelto per analizzare nel confronto diretto tra opere originali e pezzi ceramici (soprattutto, ma anche illustrazioni, fotografie, cartelloni pubblicitari, riviste e volumi, architetture e arredi di interni) gli scambi di linguaggio, i motivi ornamentali e i prestiti d'immagine tra arte e stile di vita europei, da un lato, e mondo arabo, dall'altro.



Un ampio apparato documentario e multimediale avrà in mostra il compito di far meglio risaltare le opere, suggerendo riferimenti e confronti anche con dipinti di maestri europei non presenti in mostra, contestualizzando ogni pezzo nella cornice del suo tempo e proponendo elementi visivi utili per meglio comprendere la rete di scambi fittissimi che fino alla caduta dell'Impero Ottomano ha legato l'Italia a quegli sterminati territori, dalla capitale sontuosa e decadente, Istanbul, alle regioni del Nord Africa.

Per collegare al presente quegli anni, forse soltanto in apparenza così lontani da noi, uno spazio specifico verrà riservato ad alcuni artisti italiani contemporanei che in anni recenti hanno intrapreso il loro personale "viaggio in Oriente", riportando nelle loro opere echi e profumi di questo "altrove" divenuto paesaggio interiore. La mostra sarà così articolata in tre "stanze" o sezioni:

### I. Alla ricerca del vero

Verso il 1860-1880 numerosi pittori, disegnatori e fotografi europei visitano i paesi islamici che si affacciano sul Mediterraneo (vicino Oriente e Nord Africa) nell'intento dichiarato di documentare genti, usi e costumi di paesi ancora poco noti e spesso avvolti nel mistero.

### II. Alla ricerca del sogno

A partire dal 1880 e nei primi quindici anni del XX secolo, il diffuso clima simbolista e orfico si nutre con passione delle suggestioni arabeggianti che diventano linfa feconda per tutta l'Art Nouveau europea.

### III. Alla ricerca dell'incontro

Nel nostro tempo, divenuti i paesi islamici concreta realtà quotidiana e svanito il sogno di un esotismo troppo spesso di maniera, molti artisti avvertono la stringente necessità di un incontro diretto con i paesi "al di là del mare", spesso vissuti come i luoghi delle radici, e con popoli che sono i nostri più immediati vicini sulle altre sponde del Mediterraneo. Analoga struttura avrà il catalogo che accompagna la rassegna e che, oltre al saggio introduttivo della curatrice e ai contributi storico-critici degli altri autori, presenterà foto e schede delle opere in mostra, corredate da un approfondito repertorio iconografico di confronto. In concomitanza con la rassegna, si terranno incontri, conferenze e attività seminariali in cui sia possibile, nel dialogo con esperti del settore, approfondire il tema degli interscambi d'immagine fra Italia e mondo islamico e rielaborarne gli esiti.



IL MARE TRA LE GENTI

rotte di cultura, arte e ceramica tra Islam e Toscana

# VIAGGIO in ORIENTE

La mostra frutto del cantiere di arte contemporanea

"LO 2.0-Nuovi apprendisti per una bottega rinascimentale"



Due artisti, uno italiano e uno tunisino, dieci studenti delle accademie toscane, i maestri terracottai e le aziende del territorio: insieme per lavorare ad un progetto di formazione artistica

A fine marzo è iniziato il cantiere di arte contemporanea "LO 2.0-Nuovi apprendisti per una bottega rinascimentale" i cui risultati sono esposti nella mostra allestita presso l'ex fornace Cioni.

L'intento del progetto è stato quello di ricreare a Montelupo Fiorentino per una settimana quella che era una bottega rinascimentale dove gli allievi andavano ad imparare "il mestiere" dall'artista o dall'artigiano. La sigla LO non a caso rimanda alla più prestigiosa delle botteghe montelupine del 1400, quella che ha realizzato il Rosso di Montelupo. La sigla 2.0 suggerisce, invece, la natura prettamente contemporanea e innovativa del progetto. In questo caso gli apprendisti sono dieci studenti delle Accademie d'Arte toscane, selezionati fra oltre 20 candidati. Gli artisti sono Alfredo Gioventù e Khaled Ben Slimane e gli artigiani sono i terracottai che

supporteranno maestri e allievi nella realizzazione delle opere. Prevista anche la partecipazione delle aziende ceramiche del territorio. Il cantiere si inserisce nel più ampio progetto IL MARE FRA LE GENTI che attraverso varie iniziative ha l'obiettivo di indagare le relazioni che si sono costruite fra occidente e oriente sulle rotte della ceramica. Non è un caso che molti dei decori tradizionali della ceramica montelupina abbiano tratti comuni con la produzione orientale. In questo caso la presenza di Alfredo Gioventù e Khaled Ben Slimane offre lo spunto per una riflessione su un dialogo contemporaneo fra l'arte orientale e quella occidentale. Tutto ancora una volta prende le mosse dalla tradizione e in particolare dal decoro della zaffera che altro non è se non la stilizzazione della foglia di quercia. "I decori montelupini, così come quelli arabi, partono da un elemento naturale per poi farne

un'astrazione e trasformarlo in elemento decorativo - spiega Gioventù - Il lavoro proposto ripercorre questo processo creativo ed include le moderne tecniche di realizzazione, cercando un dialogo fra le cifre stilistiche della mia produzione e di quella di Khaled.

Il fulcro dello studio rimane comunque la natura e la sua trasposizione in elemento figurativo". Dunque entrambi gli artisti hanno lavorato in stretta collaborazione con gli allievi selezionati e con i maestri terracottai di Montelupo.

Un lavoro corale, dove esperienze, culture e generazioni differenti si sono incontrate con l'obiettivo di creare un'opera d'arte totale, composta da diverse installazioni.

In tale contesto i giovani allievi hanno potuto assistere e collaborare alla nascita di un'opera d'arte e conoscerne approfonditamente tutte le fasi di sviluppo, a partire dall'idea progettuale fino alla conoscenza degli aspetti tecnici. L'esposizione prevede anche un'installazione che riproduce il mar Mediterraneo, un collegamento ideale fra il lavoro di Alfredo Gioventù e quello di Khaled Ben Slimane.



Museo della Ceramica, Sala mostre temporanee

### LA CERAMICA FIORITA

"Ceramica fiorita", tema e modo, largamente aderente al pensiero dell'artista ceramista, che nella forma, spazia dal vaso da giardino, al vaso per fiori recisi, ad ogni tipo di interpretazione floreale, alle composizioni, alle nature morte, all'abbinamento ceramica e fiore, alla semplice pittura di fiori e di stile floreale che hanno percorso la storia dell'arte e della ceramica. Ogni anno l'iniziativa promossa dalla Contrada del Nicchio premia un artista che ha saputo distinguersi per le capacità artistiche e plastiche. Il ceramista premiato quest'anno, è Paolo Staccioli e la figlia Paola Staccioli, che oltre a fornirci lo spunto per una ricognizione sul territorio di Montelupo Fiorentino dove Staccioli ha lavorato,



ci rassicura anche su un aspetto importante e che, come organizzazione, ci sta particolarmente a cuore: l'intento di promozione e la conoscenza della pratica e della passione per il mestiere del ceramista, portando, appunto, proprio l'esempio della trasmissione dell'arte ceramica tra padre e figlio con una continuità di sapore d'altri tempi.

Carlo Pizzichini

Sala espositiva, via XX Settembre, 34

### IL VIAGGIO

Mostra Espositiva di Ceramica Contemporanea a cura di Arte della Ceramica-Associazione di Ceramisti

I ceramisti dell'associazione Arte della Ceramica proporranno le loro opere ispirandosi al tema del viaggio. Scopriremo se il viaggio è inteso come metafora o come percorso, se è una scoperta, un' esplorazione o un ritorno. Il viaggio è solo nella fantasia o è un concretizzarsi di un sogno? Scopriremo se l'ispirazione sono i mitici viaggi di Erodoto o quello ultraterreno di Dante.

Il viaggio non può consistere solo nell'approdo al porto finale, ma piuttosto nel superamento di mille pericoli, ostacoli, prove e nella verifica di mille esperienze. Il viaggio diventa prova di conoscenza, nel senso più ampio del termine. Chi meglio di un ceramista sa tutto ciò! Confrontarsi con la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco non è forse uno splendido quotidiano viaggio?

### Prioria di San Lorenzo, via di Malmantile PERSONALE DI SHIOYA RYOTA

Personale del giovane artista giapponese SHIOYA Ryota

Nato a Tokyo nel 1978, Shioya Ryota è il vincitore del programma di studio all'estero per artisti, stagione 2011-2012, organizzato dal governo giapponese. Si trova pertanto in Italia dove sta svolgendo un corso di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Collabora in questo periodo con la ceramica La Fenice di Montelupo Fiorentino. Nonostante la giovane età Shioya è già stato selezionato per numerose mostre:

2012 "StArt Point 2012 [LONTANO DA DOVE]" centro per l'arte contemporanea LUIGI PECCI, di Prato; 2010

"Il Triennale Internazionale di KOGEI a Kanawa-Rete Crafting", Museo del 21° secolo; 2007

"Seconda esposizione in occasione del trentesimo anniversario di apertura del museo. [Prospettive del potere di Kogei nel ventunesimo secolo]" Museo Nazionale d'Arte Moderna di Tokyo, Kougeikan Takebashi/Tokyo 2005

Mostra Personale presso la Galleria Tokyo Humante Ikyobashi/Tokyo

## La festa è anche...

### Piazza della Libertà

> L'antica arte della Terracotta a cura dell'Unione Fornaci della Terracotta  
> I maestri tornianti e decoratori  
> La scuola di Ceramica di Montelupo

### Corso Garibaldi

**BLU COME IL MARE:** la ceramica di Montelupo, esposta in totem monumentali che richiamano i colori del mare. Un omaggio a chi, in passato ha portato la ceramica di Montelupo in terre lontane, solcando il Mediterraneo. Showroom delle aziende aderenti alla Strada della Ceramica di Montelupo

### Piazza Vittorio Veneto e letto della Pesa

Il Festival dei Forni

### Per le strade e le piazze della città

Lavorazioni artistiche e antichi mestieri

### Piazza Vittorio Veneto

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio  
**Le forme della terra, mostra mercato della ceramica**

### Piazza dell'Unione Europea

**L'altra Festa**  
Iniziativa, giochi ed eventi a cura delle associazioni del territorio

### Fabbriche aperte

Tutte le sere visite guidate ai centri di produzione della ceramica con aperitivo

## SPETTACOLI MUSICALI

# 20 anni di Festa della Ceramica 20 anni di Festival Sete Sòis Sete Luas

L'edizione 2012 della Festa Internazionale della ceramica è caratterizzata, fra le tante novità, anche dall'incontro e dalla collaborazione con il Festival Internazionale "Sete sòis sete luas". "Sete sòis sete luas" è una rete culturale di 30 città in 10 paesi (Brasile, Capo Verde, Croazia, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Portogallo e Spagna) che privilegia relazioni vive e dirette con i piccoli centri e con gli artisti. È un viaggio nel Mediterraneo: viaggiano gli artisti, gli operatori culturali e gli spettatori; è un Festival che cerca le persone, non le piazze e i monumenti. Promuove progetti di musica popolare contemporanea e arte figurativa del mondo mediterraneo ed è volano di turismo culturale.

Il tema caratterizza l'edizione 2012 della Festa della Ceramica è il viaggio attraverso il Mediterraneo alla scoperta delle relazioni fra occidente e oriente che si sono costruite grazie ai commerci di ceramica. La Fondazione Museo Montelupo e il Comune di Montelupo hanno promosso un progetto dal titolo IL MARE FRA LE GENTI che caratterizzerà la programmazione culturale dei prossimi anni.

Ed è il contatto fra i popoli e la cultura occidentale e quella Mediterranea il terreno di incontro fra due manifestazioni, solamente all'apparenza distanti fra loro. Tre date del Festival saranno a Montelupo Fiorentino, durante la Festa della Ceramica.

### sabato, 23 giugno

#### Jamal Ouassini Ensemble (Marocco)

Jamal Ouassini è un artista a tutto tondo: musicista, compositore e direttore di orchestre, innamorato della musica e del Mediterraneo, concentra in lui la ricchezza culturale e musicale del Mare Nostrum. Con il progetto "Ensemble Mediterraneo" presenta un viaggio musicale attraverso le antiche scuole della musica araba per raggiungere le diverse espressioni musicali dei paesi del Mediterraneo.

L'Ensemble dona una particolare attenzione alla musica del Marocco, proponendo sia una rivisitazione di brani di tradizione popolare sia composizioni originali di J. Ouassini. In questo concerto, ampio spazio si lascia all'improvvisazione, occasione che permette a ciascun esecutore di esplorare ed esporre al pubblico la molteplicità dei linguaggi e degli stili musicali che caratterizzano la tradizione musicale del Mediterraneo. E come se, attraverso suoni mistici e familiari,



l'ensemble sussurrasse all'orecchio dei popoli che è bello vivere insieme.

### giovedì, 28 giugno

#### Gustafi (Croazia)

Il gruppo nasce nel 1990 a Vodnjan, una piccola città sulla costa nord adriatica della Croazia. Ha già al suo attivo 10 album e più di 1100 concerti dal vivo. Il critico Sven Semencic scrive di loro «I Gustafi sono allo stesso tempo una tipica espressione della musica croata e il prodotto più completo della musica del mondo». I concerti di quello che si può definire il miglior gruppo croato degli ultimi anni si basano su commissioni musicali apparentemente impossibili ma di grande effetto, tanto che il grande David Byrne affascinato dalla loro energia si è unito al gruppo sul palco in uno dei concerti dei Gustafi a Zagabria dando vita ad uno spettacolo fantastico ed indimenticabile...

### venerdì, 29 giugno

#### Korrontzi (Paesi Baschi, Spagna)

La trikitixa (organetto diatonico), l'alboka (clarinetto doppio) e il mandolino caratterizzano la particolare musica dei Korrontzi, un gruppo dei Paesi Baschi nato nel 2004.

I Korrontzi rendono omaggio ai famosi trikitilaris (suonatori di organetto) la cui musica rappresenta ancora parte integrante della cultura popolare basca. I loro concerti possono essere descritti come dinamici e moderni e vi coinvolgeranno in un'atmosfera melodiosa e pulsante allo stesso tempo.

## 24-25-26 GIUGNO

### Premio rivelazione

Il concorso, promosso dal Comune di Montelupo Fiorentino e dal Festival Sete Sòis Sete Luas, è organizzato da Labella Studio. L'obiettivo del concorso è dare ai gruppi locali l'opportunità di esibirsi sul palco del Festival durante la Festa internazionale della Ceramica e di concorrere per diventare "ambasciatori di Montelupo F.no" su uno dei tanti palchi Sete Sòis Sete Luas in Francia, Marocco, Portogallo o Spagna nell'estate 2013.

## 27 GIUGNO

### Concerto Filarmonica Nardini

Il Comune di Montelupo ha riconosciuto la Filarmonica Nardini come un soggetto di interesse nell'ambito della Musica Amatoriale e Popolare, per la sua storia e per la sua partecipazione ai fatti importanti della vita della città.

Lo stesso riconoscimento è poi stato concesso anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La cerimonia di consegna dell'attestato è avvenuta nella prestigiosa cornice del "Salone dei 500" in Palazzo Vecchio a Firenze.

L'attuale complesso della Filarmonica conta oltre 40 elementi suddivisi fra suonatori di strumenti a fiato ad ancia e bocchino, e strumenti a percussione, oltre al recente inserimento del basso elettrico.

## CONCORSO VIDEO

# Perché la ceramica non è solo roba da Museo...

Un video per raccontare la ceramica...

Il comune di Montelupo propone, in occasione della ventesima edizione della Festa della ceramica, un concorso video. Possono partecipare al concorso ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 25 anni compiuti che abitano a Montelupo Fiorentino o in uno dei Comuni appartenenti all'Associazione Terre di Toscana. In palio una PSP e un Tablet.

Il Comune di Montelupo Fiorentino in occasione della ventesima edizione della Festa Internazionale della Ceramica (23 giugno-1 luglio 2012) organizza un concorso video per ragazzi e ragazze denominato "We love ceramic".

«Il video è uno dei linguaggi più familiari alle giovani generazioni per questo abbiamo invitato i ragazzi a realizzare un corto dedicato alla ceramica. Il nostro intento primario è quello di avvicinarli alla ceramica, un prodotto verso cui dimostrano scarso interesse, mentre la lavorazione dell'argilla è parte della storia di molte delle famiglie che risiedono nei comuni di antica tradizione ceramica», afferma l'assessore alla cultura Marzio Cesci.

Non è un caso che il concorso sia rivolto alle ragazze e ai ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 25 anni compiuti che abitano a Montelupo Fiorentino o in uno dei Comuni appartenenti all'Associazione Terre di Toscana: Anghiari, Asciano, Borgo San Lorenzo, Carmignano, Impruneta, Montepulciano, Montopoli in Val d'Arno, Sesto Fiorentino, Trequanda. Sono ammessi al concorso esclusivamente cortometraggi (corto di fiction, breve documentario,

spot, servizio giornalistico) realizzati dai partecipanti con mezzi propri (cellulare, videocamera, fotocamera...) della durata variabile da 1 a 3 minuti compresi i titoli di testa e di coda. Le sezioni del concorso sono due:

"We love ceramic" in Montelupo: dedicata ai ragazzi residenti nel comune di Montelupo Fiorentino; "We love ceramic" in Terre di Toscana: dedicata ai ragazzi residenti nei Comuni appartenenti all'associazione Terre di Toscana, sopra elencati. La partecipazione al concorso è gratuita. Le opere dovranno essere elaborate singolarmente da ogni partecipante. Il prodotto finale dovrà essere caricato su cd-rom ed inviato entro il **15 giugno** via posta ordinaria o consegnato a mano presso il **Centro Culturale Nautilus, piazza 8 Marzo 1944, Montelupo Fiorentino (FI), 50056**.

La giuria composta da rappresentanti del comune di Montelupo Fiorentino e da un'esperta di didattica del cinema e degli audiovisivi assegnerà i seguenti premi:

PSP Vita al 1° classificato della sezione "We love ceramic" in Montelupo;  
Tablet PC al 1° classificato della sezione "We love ceramic" in Terre di Toscana;  
La selezione dei materiali sarà effettuata in base alla coerenza con il tema del progetto, all'innovazione e creatività e alla capacità di esprimere in modo efficace un messaggio, motivandolo e sostenendolo.

I video premiati potranno essere inoltre utilizzati come spot promozionali della Festa Internazionale della Ceramica e verranno trasmessi su televisioni e siti internet che pubblicheranno

## CONTEST MUSICALE

# La MUSICA fa VIAGGIARE

Un contest musicale rivolto ai gruppi emergenti del territorio. In palio un'esibizione in Portogallo

AAA. Cercasi gruppi locali che desiderano esibirsi durante la Festa della Ceramica e concorrere per aggiudicarsi il **Premio rivelazione Festival Sete Sois Sete Luas-Festa della ceramica**. Il concorso promosso dal comune di Montelupo Fiorentino e dal Festival Sete Sois Sete Luas, è organizzato dallo Studio Labella. L'obiettivo del concorso è dare ai gruppi locali l'opportunità di esibirsi nel corso di 3 serate della Festa Internazionale della Ceramica e di concorrere per diventare "ambasciatori di Montelupo"

del Festival ed esibirsi in Portogallo.

**"Vogliamo valorizzare le tante realtà musicali che sono presenti sul territorio e dare ad una di loro l'opportunità di esibirsi in un contesto internazionale"**. Afferma l'assessore alla cultura Marzio Cresci.

### COME ISCRIVERSI

L'iscrizione alla fase finale del concorso, costituita dalle 3 serate di esibizione live alla Festa della Ceramica, avviene su una pagina web appositamente creata sul profilo facebook Labella Studio. Il periodo di attivazione va dall'11 maggio all'11 giugno. I gruppi selezionati per esibirsi dal vivo saranno comunicati, sulla stessa pagina il 15 giugno.

Per presentare la propria iscrizione ogni artista dovrà indicare nell'apposito modulo:

- Nome della formazione;
- Organico;
- Pagina web con materiale da ascoltare;
- Località di residenza dei musicisti;
- Contatto telefonico e mail.

### COME AVVIENE LA SELEZIONE

Gli artisti che hanno presentato domanda entro l'11 giugno, sanno ascoltati e valutati al fine di selezionare i 6 finalisti che si esibiranno dal vivo alla Festa della Ceramica. La giuria tecnica, composta da 1 esponente del Labella Studio, 1 esponente del comune di Montelupo, e un critico musicale indicato da Labella e un rappresentante del Festival Sete Sois Sete Luas.

I gruppi saranno valutati tenendo presente: grado di congruenza con i valori di SSSL, cioè valenza culturale dei contenuti musicali ed eventualmente letterari, e attitudine a essere "Porto di terra"; qualità artistica della proposta; grado di vicinanza alla "terra" di Montelupo.

### L'ESIBIZIONE DAL VIVO

I 6 artisti selezionati si esibiranno nelle tre serate messe a disposizione dalla Festa della Ceramica (2 artisti per serata) con calendario/scaletta concordato a partire dal 15 giugno.

Agli artisti selezionati sarà richiesta l'esecuzione di un brano estero, originario di uno dei paesi che ospitano SSSL (Portogallo, Spagna, Francia, Croazia, Marocco, Israele, Capo Verde, Brasile), che non verrà però considerato dalla giuria per la votazione.

### METODO DI VOTAZIONE

Il voto finale dei 6 artisti sarà risultato dell'unione di un voto pubblico e di un voto di giuria. Sia i componenti della giuria competente che i parametri di voto sono gli stessi della selezione (v. sopra)

### PREMI

L'artista vincitore parteciperà al viaggio/concerto in Portogallo messo a disposizione dall'organizzazione. Tra i votanti saranno estratti a sorte a fine Festa due nominativi, che vinceranno rispettivamente un voucher per partecipare (o regalare la partecipazione) a uno dei corsi attivati da Labella e consultabili sul sito [www.corsilabella.com](http://www.corsilabella.com)

Per maggiori informazioni: **Labella s.n.c. via del Lavoro, 1 - 50056 Montelupo F.no, FI - Italia tel. +39.3204125617 - fax +39.05710962093**



**PERCHÉ LA CERAMICA NON È SOLO OPERE DA MUSEO**  
Elaborazione di un cortometraggio sul tema della ceramica realizzato da ragazzi dagli 11 ai 25 anni compiuti  
**LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA**  
25 maggio 2012 Scadenza consegne  
**INFO E REGOLAMENTO:** [www.festaceramica.it](http://www.festaceramica.it)  
In premio un iPad e una PSP Vita  
[www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it)

l'evento. Tutti i video saranno pubblicati sul sito della Festa [www.festaceramica.it](http://www.festaceramica.it) e su un canale Vimeo. I risultati del concorso saranno resi noti sul sito [www.festaceramica.it](http://www.festaceramica.it). I premi dovranno essere ritirati personalmente dai vincitori durante la giornata di premiazione.

**Per Informazioni**  
Centro Culturale Nautilus, piazza 8 Marzo 1944, Montelupo Fiorentino  
tel. 0571 917552; fax 0571 541872  
[nautilus@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:nautilus@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)

MUSEI

L'accreditamento della Regione

Fra 64 che hanno presentato la richiesta solamente 28 hanno ricevuto la certificazione

**J**l Museo della Ceramica e il Museo Archeologico di Montelupo sono stati riconosciuti fra i 28 "Musei ed ecomusei a

relevanza regionale", in base a quanto stabilito dalla legge del 2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali".

La Regione Toscana ha definito criteri chiari per concedere l'accreditamento quali: lo stato giuridico, la presenza di un responsabile scientifico e di un responsabile della didattica, la mancanza di barriere architettoniche, la presenza di un regolamento e di uno statuto e di un catalogo.

Altro elemento fondamentale è la presenza di un sistema di rilevamento di customer satisfaction.

«L'accreditamento da parte della Regione Toscana è un risultato importante perché conferma la bontà delle scelte operate fino ad oggi per favorire una visibilità sovralocale del nostro sistema museale e perché ci permetterà in futuro di concorrere per possibili finanziamenti regionali», afferma Marzio Cresci, assessore alla cultura del Comune di Montelupo.

MONTELUPO SIFA CONOSCERE ALL'ESTERO

La ceramica e la musica



**C**osa succede se la guida della Strada della ceramica si trova sul tavolo del sindaco di Khaifa, piuttosto che su quello dell'ambasciatore di Capo Verde? Succede che Montelupo Fiorentino ha una carta da spendere per promuoversi in ambito internazionale.

Questa opportunità è arrivata grazie all'adesione al Festival Sete Sois Sete Luas: si tratta di una rete che riunisce 25 città di 11 diversi Paesi (Brasile, Capo Verde, Croazia, Francia, Israele, Italia, Grecia, Marocco, Portogallo, Romania, Spagna) e che ha la finalità di costruire rapporti di scambio culturale e turistico privilegiando la musica come mezzo di comunicazione. Il contatto fra Montelupo e il Festival, che ha una sua sede a Pontedera è scaturito nell'ambito del progetto IL MARE TRA LE GENTI che caratterizzerà le iniziative culturali per i prossimi due anni e che ha come obiettivo quello di indagare il dialogo con l'Islam, sulle rotte della ceramica. Quaranta delegati dei paesi aderenti alla rete hanno partecipato ad un meeting organizzato dal Festival che si è tenuto a Rovigno, in Istria, sabato scorso 5 maggio. I rappresentanti delle varie città hanno illustrato le caratteristiche sociali, culturali, geografiche, turistiche del proprio territorio, evidenziando quei progetti culturali ed artistici meritevoli di essere conosciuti e diffusi nelle altre città della Rete.

Il comune di Montelupo Fiorentino si è presentato come nuovo paese aderente al progetto ed ha illustrato le sue peculiarità, in particolare la produzione ceramica, riscuotendo un elevato interesse.

Al termine della riunione è stata firmata la nuova carta che definisce gli obiettivi della Rete Culturale del Festival Sete Sois Sete Luas. Di fatto la rete ha l'obiettivo di promuovere realtà più piccole, che solitamente sono escluse dai circuiti turistici principali, attraverso lo scambio di artisti e l'ideazione di pacchetti turistici speciali.

Montelupo Fiorentino sarà la prima tappa del festival che attraverserà il Mare Mediterraneo e poi l'Oceano per ap-

prodare a Capo Verde e in Brasile a fine ottobre. Le tre tappe del Festival coincidono con tre serate che si terranno in occasione della Festa Internazionale della Ceramica:

**SABATO, 23 GIUGNO** suonerà la Jamal Ouassini Ensemble (Marocco)

**GIOVEDÌ, 28 GIUGNO** suoneranno i GusTafi (Croazia)

**VENERDÌ, 29 GIUGNO** sarà la volta dei Korrrentzi (Paesi Baschi, Spagna)

Prima e durante i concerti vengono presentati attraverso video, materiali informativi e anche esposizione dei prodotti tipici i paesi aderenti alla rete del Festival. È da questo connubio che scaturisce l'opportunità per ogni città di farsi conoscere all'estero in un modo diretto.

Si tratta di un progetto complesso che viene sostenuto dall'Unione Europea e che si fonda sullo spirito di accoglienza e sulla volontà di scambio dei paesi aderenti. «Mi preme ringraziare prima di tutto gli organizzatori che ci hanno invitato a partecipare al meeting del Festival Sete Sois Sete Luas, offrendoci la possibilità di presentare ad una vasta platea la città di Montelupo Fiorentino e la nostra Festa della Ceramica. È stata un'esperienza importante: gli organizzatori hanno saputo creare un clima di scambio e di conoscenza vera fra persone di lingue e culture diverse. Personalmente ho scoperto luoghi interessanti e credo che la stessa cosa sia accaduta anche nei confronti di Montelupo, in molti mi hanno chiesto informazioni e materiale. Da tempo diciamo che desideriamo, a dispetto di tutto, continuare a investire in cultura, perché siamo convinti che possa essere un motore importante per il territorio. Occasioni come queste ci confortano in tal senso: se non avessimo un Museo della ceramica, se non realizzassimo iniziative rivolte a turisti e cittadini, se non avessimo investito risorse per riqualificare la città forse certe opportunità ci sarebbero sfuggite. Credo che la strada giusta sia proprio quella di aderire a progetti di rete che favoriscono lo scambio e la conoscenza tra territori, dall'ambito locale a quello internazionale», afferma l'assessore alla cultura Marzio Cresci.

IN BIBLIOTECA

In questo spazio vengono pubblicate le recensioni di coloro che prendono in prestito libri, cd o film della biblioteca. Chi desidera vedere pubblicata su Montelupo Informa il proprio articolo può inviarlo alla redazione del giornale all'indirizzo ufficiostampa@comune.montelupo.fiorentino.fi.it

Il panorama di nessun luogo

Tommaso Perissi, Neftasia, 2011 - euro 14,00

È un romanzo di vita. E la vita è quella del protagonista, Ivan, giovane universitario bolognese che a un certo punto decide di lasciare le certezze del suo universo medio borghese per intraprendere quello che si presenta come un semplice viaggio estivo in Germania e che diventa, invece, uno stile di vita, all'insegna della più assoluta precarietà e irrequietezza, rompendo quasi del tutto i legami con la vita precedente (madre, padre e amica del cuore), limitati a qualche sporadica telefonata, e a una lettera ogni tanto.

Nel suo viaggiare, Ivan, in realtà, si ferma spesso e a lungo, per condividere vite di altri, con i quali entra facilmente in un rapporto di empatia, ma che poi lascia, abbandona, per correre dietro a una suggestione, a una notte stellata, senza un apparente motivo. È proprio la stabilità che fugge, alla ricerca di altro, che a un certo punto assume i contorni di una fantastica India, sostanzialmente irraggiungibile e che lo porta, ormai ultratrentenne e a rischio di essere preso per un barbone, a rischiare di morire in una sperduta landa dell'Uzbekistan.

Viene salvato, riportato a Bologna, forse per una vita finalmente normale. No, solo per ripartire di nuovo.

E la storia... CONTINUA.



PRO LOCO MONTELUPO

Nominato il nuovo direttivo

Cinque i componenti, rappresentativi della realtà associativa del territorio

**A** fine aprile si è tenuta la riunione che ha visto il rinnovo del direttivo della Pro Loco Montelupo Turismo. Lo statuto prevede che i componenti possano essere al massimo dieci, il nuovo gruppo è composto

da cinque persone, tutte provenienti dalla realtà associativa del territorio: Paola Cavacocchi (Borgo degli Arlecchini) e Francesco Cioni (Suolo Pubblico) in continuità con il precedente direttivo. Annalisa Nozzoli (Auser), Gionata Checcucci (Cultura Ambiente), Alessandra Tambara (Gruppo Archeologico di Montelupo), e nuove entrate... Sarà il direttivo a nominare al proprio interno gli organi previsti dallo Statuto dell'associazione.

Il nuovo gruppo di lavoro, oltre alle funzioni assegnate per statuto ovvero gli aspetti legati all'accoglienza e alla promozione turistica, ha scelto di intervenire su alcuni aspetti specifici:

- rivedere l'organizzazione interna al fine di favorire il coinvolgimento di tutte le associazioni e delle attività commerciali e ricettive legate al turismo;

- coinvolgere attivamente la comunità di Montelupo nell'attività della Pro Loco attraverso uno spazio fisso sul periodico Montelupo Informa e un'area dedicata all'associazione sul sito del comune;

- incentivare gli scambi e le relazioni sia con i paesi gemellati sia con le altre città della ceramica al fine di coinvolgere maggiormente tutta la comunità montelupina e favorire anche lo scambio di accoglienza fra famiglie.

Da un punto di vista progettuale in futuro sarà posta particolare attenzione al turismo legato ai valori ambientali del territorio: infatti sia come valorizzazione degli aspetti naturalistici, sia come attenzione allo sviluppo del territorio e del paesaggio nelle diverse epoche storiche.

In questa logica assume un valore significativo il sistema delle piste ciclabili lungo la Pesa e l'Arno.

«Ringrazio per il lavoro svolto il vecchio direttivo in particolare Laura Bardazzi, Giuliano Bellucci e Riccardo Gaetani in qualità di presidente, vicepresidente e segretario e auguro buon lavoro al nuovo gruppo, auspicando una sempre più proficua collaborazione con l'amministrazione comunale.

Da parte nostra ribadiamo la volontà di sostenere questa realtà anche attraverso l'utilizzo delle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno e il coinvolgimento dell'associazione nel locale osservatorio turistico di destinazione», afferma l'assessore alla cultura e al turismo Marzio Cresci.

LETTERE

118 La preoccupazione di Misericordia e Pubblica Assistenza

«Ci siamo rivolti a Montelupo Informa perché desideriamo informare i cittadini sulle decisioni prese dalla ASL 11 e sulle nuove modalità di funzionamento del 118 a partire dal mese di agosto 2012», affermano i presidenti della Misericordia e della Pubblica Assistenza di Montelupo.

In base a quanto stabilito dalla riorganizzazione sui mezzi di soccorso non saranno più presenti i medici, ma solamente personale delle associazioni e infermieri. I medici sono a bordo delle auto mediche distribuite in diversi presidi del territorio.

Per Montelupo Fiorentino il punto di stazionamento è presso il Pronto Soccorso di Empoli. Gli altri comuni servizi dalla stessa unità sono, Empoli, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi.

Gli stessi medici avranno anche il compito, se in sede, di occuparsi degli accessi al Pronto Soccorso con codice "bianco" e "azzurro".

La diretta conseguenza di questa riorganizzazione è un maggiore coinvolgimento delle associazioni e un'accresciuta importanza e responsabilità sul territorio di competenza; infatti, tutto il personale che presta servizio sulle ambulanze, dovrà fare corsi di formazione di 90 ore e dare un esame ogni due anni.

Oltre a questo le associazioni hanno anche il compito, soprattutto in questa prima fase sperimentale, di verificare l'effettiva efficacia del nuovo sistema, assumendosi quel compito di "rappresentanza" dei cittadini che abbiano la necessità di rivolgersi al 118.

Le due associazioni di Montelupo, grazie all'alto livello qualitativo raggiunto nelle capacità operative, dovuto anche alla sinergia fra Misericordia e Pubblica Assistenza, danno in questo il massimo delle garanzie possibili.

Desideriamo che la popolazione sia informata e invitiamo i cittadini a contattarci per ricevere maggiori informazioni sulla nuova organizzazione.

Confidiamo anche nella loro collaborazione affinché si rivolgano al servizio 118 o anche al Pronto Soccorso solamente nei casi di reale necessità», concludono.

**UNITI PER MONTELUPO**

# Il Bilancio Consuntivo 2011

Nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 24 aprile 2012 è stato approvato il Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2011, ovvero "bilancio consuntivo". In considerazione della delicata contingenza politico-economica che stiamo vivendo, è opportuno esaminarne il contenuto per comprenderne meglio la portata. Infatti la gestione dei bilanci per i comuni mai si è rivelata complessa come oggi per una molteplicità di motivi fra i quali senza dubbio rientrano i minori trasferimenti dallo Stato, i vincoli imposti dal Patto di stabilità, che si traducono soprattutto in una limitazione degli investimenti, oltre a come detto, il generalizzato contesto di crisi economica. Nonostante le difficoltà il risultato raggiunto dal Comune di Montelupo con l'approvazione del bilancio consuntivo può dirsi decisamente positivo in particolare grazie all'attenta gestione della spesa corrente che ha consentito, non senza difficoltà, di continuare a garantire i servizi per i cittadini pur con le minori risorse a disposizione. A titolo meramente esemplificativo si consideri che la spesa per il personale nel 2011 ha rappresentato solo il 33% della spesa corrente a fronte di un limite di legge del 50%. Altro aspetto che ha contribuito a mantenere il bilancio

consuntivo entro le aspettative è il maggior rigore con il quale sono state attribuite le agevolazioni tariffarie, avvalendosi di appositi strumenti quali il nuovo regolamento ISEE, che consente di indirizzare le risorse a vantaggio di coloro che ne hanno realmente bisogno. Tali strumenti sono stati progettati e testati dall'amministrazione come forma innovativa di equità e sono stati presi da esempio anche da altri Enti. Per quanto riguarda le cifre nel consuntivo si registra un avanzo di amministrazione di eurp 114.000,00 (anche come effetto del Patto di stabilità) che nelle intenzioni dell'amministrazione dovrebbe essere destinato a investimenti. La percentuale di realizzazione dei progetti si presenta decisamente alta (circa il 98%) sulla spesa corrente, ma necessariamente più bassa sulla parte degli investimenti, ancora a causa dei vincoli del Patto e delle minori risorse, sia pubbliche che private (oneri di urbanizzazione) in questo settore. Proprio il reperimento delle risorse tramite la presentazione di validi progetti è divenuta oggi una delle attività chiave di ogni buona amministrazione ed anche in ciò il Comune di Montelupo si è ben comportato riuscendo a reperire, attraverso l'attività di fund rising fondi per circa euro 1.200.000,00.

Si registrano inoltre:

- un'ingente diminuzione dei reclami presentati al Comune;
- uno straordinario successo nella raccolta differenziata dei rifiuti, dove il Comune di Montelupo è addirittura risultato il primo in Italia;
- un notevole sforzo volto a mantenere i servizi nel sociale riducendo al minimo i tagli;
- un interessante esperimento di integrazione di servizi tra Nautilus ed URP, che ha consentito da una parte di incrementare le ore complessive di apertura e dall'altra di avere una consistente diminuzione dei costi;
- una revisione della gestione del sistema museale. Si deve poi segnalare l'inizio dei lavori di costruzione della nuova scuola nel Parco dell'Ambrogiana che porterà notevoli benefici al sistema scolastico dell'intero Comune. Ci sia consentita, infine, senza volontà di strumentalizzazione alcuna, una nota di apprezzamento per il comportamento dell'opposizione che pur esprimendo comprensibilmente un voto contrario in sede di approvazione del bilancio consuntivo, non ha omissis di riconoscere il buon lavoro svolto dall'amministrazione comunale in questo difficile e delicato momento per gli tutti gli Enti locali.

Uniti per Montelupo

**POPOLO DELLE LIBERTÀ**

Gruppo consiliare Popolo della libertà

# “Il Popolo della libertà chiede equità nei tributi comunali ed esige il rispetto delle leggi in quelli delle società partecipate”

Nel mese di maggio l'amministrazione contabile del comune di Montelupo è ancora in regime di esercizio provvisorio, perché non è stato al momento approvato il bilancio di previsione relativo all'anno corrente. Non possiamo parlare di negligenza dell'Amministrazione Comunale, perché ad onor del vero siamo in presenza di un quadro di precarietà previsionale che accomuna Montelupo a tantissimi altri comuni, alle prese con una situazione normativa neo centralista, che impedisce precisione nella quantificazione delle risorse disponibili e della conseguente possibilità di operare investimenti. Tuttavia, confermandoci forza di proposta e non di mera protesta, anticipiamo alcuni suggerimenti, a nostro avviso utili nel superiore interesse dei nostri concittadini. È noto che il governo Monti ha introdotto l'IMU, che va a gravare anche sulla casa adibita ad abitazione principale e che di questo tributo ibrido a introiti misti Stato-Comuni, si sono fissate aliquote predefinite lasciando ai Comuni la facoltà di diminuirle o aumentarle entro parametri parimenti indicati, con riserva peraltro di revisione a seconda del gettito introitato in fase di pagamento dell'acconto a Giugno. Noi siamo dell'avviso che il nostro Comune debba sforzarsi di contenere le aliquote entro i limiti base, evitando di praticare maggiorazioni che presumono rendite anche laddove queste non esistono.

Chiediamo che sia possibile ridurre l'aliquota base dello 0,4% almeno sulle case di proprietà di portatori di handicap che sostengono oneri finanziari per abitarvi o che siano agevolate, per un periodo da predeterminare in sede di regolamentazione, le giovani coppie sotto i 35 anni che acquistano la casa nel territorio. Siamo dell'avviso che la tassa sulla casa sia concettualmente iniqua, perché grava su beni non solo non produttivi di reddito, ma spesso solo formalmente di proprietà, perché in costanza di mutuo in ammortamento in un quadro di congiuntura economica tendente alla recessione che non sempre viene regolarmente onorata. Per quanto riguarda gli altri fabbricati diversi dall'abitazione principale, riteniamo che non si debba avvalersi della facoltà di inasprire in modo generalizzato la tassazione oltre l'aliquota base dello 0,76%, pensando in modo surrettizio che siano sempre e comunque fonte di rendita da capitale, perché ad esempio non ci pare che siano da equiparare il proprietario di un fondo commerciale che vi esercita la propria attività sopportando i costi di gestione, con il proprietario che loca a terzi il medesimo fondo traendone un reale profitto, così come non riteniamo accettabile che venga negato l'abbattimento nel caso di messa a disposizione in uso gratuito nel rapporto genitori-figli. Riteniamo altresì di dover incalzare fortemente l'Ammini-

strazione Comunale affinché, nell'interesse dei cittadini che non possono essere gravati anche di balzelli "contra legem" si evitino forme di indebita percezione di quanto non esigibile dall'utenza. Per esempio, poiché anche la Cassazione, sulla falsariga di una precedente sentenza della Corte Costituzionale (238/2009), ha adeguato la propria giurisprudenza, precedentemente di contrario avviso, optando per la non debenza dell'IVA sulla TIA, in quanto tassa e non tariffa, il Comune dovrebbe attivarsi per predisporre modalità di adeguamento da parte di Pubbliambiente, così come parimenti riteniamo che in attesa dell'esito referendario in materia di gestione del servizio idrico, si dovrebbe incalzare Acque SpA, affinché elimini dalle bollette la percentuale di remunerazione del capitale investito dai privati. Non possiamo accettare l'idea che i gestori dei servizi minaccino, per compensare le minori entrate, inasprimenti tariffari nel compiacente silenzio dell'Amministrazione Comunale, perché su questi, come su altri argomenti di pubblico interesse, faremo sentire la nostra voce in Consiglio Comunale in occasione dell'esame del bilancio, non perseguendo altro obiettivo se non quello di garantire il bene comune dei nostri concittadini.

Consigliere Daniele Bagnai

**UDC**

Il gruppo UDC Montelupo

# Repetita iuvant

Il titolo non è una battuta, ma è venuto spontaneo in quanto, dopo il nostro articolo sui consorzi di bonifica, pubblicato nel numero precedente (o quale che fosse), la maggioranza si è subito sentita in dovere di difendere questi organismi che, come ripetiamo, sembrano agenzie di collocamento di politici a riposo, ex sindaci, ex assessori o consiglieri provinciali, regionali o altro. Infatti, nel recente Consiglio Comunale la maggioranza ha presentato una mozione con il chiaro intento di dare una giustificazione all'esistenza di detti consorzi, che opererebbero per il bene di tutti, ma auspicando la garanzia di funzionalità, la revisione delle competenze data l'incertezza dei

ruoli e delle funzioni dei vari organismi, con l'aggravante dell'incertezza delle competenze e delle attribuzioni e così via, fino ad arrivare all'ultimo capoverso dove viene chiesto di definire in modo chiaro il concetto di beneficio per i contribuenti che dovrebbero pagare il conseguente tributo e scoraggiare i medesimi dall'effettuare i ricorsi di cui si è letto in abbondanza. Sarebbe molto più opportuno che l'Amministrazione, invece di affannarsi in difese di cause perse, si attivasse per intavolare un costruttivo rapporto con il Comune di Empoli al fine di risolvere la viabilità di via Maremmana, magari con l'esecuzione della bretella che congiunga lo svincolo

Est della S.G.C. con il polo tecnologico di via della Piovola. Ma di questo parleremo in altro momento. Tornando ai consorzi, leggendo la mozione, appare chiaro che sono stati creati tanti organismi da ingenerare confusione, o quanto meno poca chiarezza, sulla utilità dei medesimi, che sembrano anche ripetitivi ai vari livelli, Comunale, Provinciale, Regionale e addirittura Interregionale. Se vogliamo effettivamente ridurre i costi, non solo della politica, ma anche delle Amministrazioni pubbliche, bisogna cominciare anche da questi organismi, riducendoli, allo stretto indispensabile, previa dimostrazione della loro inutilità.

**TORRE 50 ANNI IN CIRCOLO**

# Una Torre senza BABELLE

Esattamente 50 anni fa, il 2 giugno del 1962, veniva inaugurato il Circolo della Torre. Questa lapidaria affermazione, pur se contiene una verità oggettiva, è mancante di tutto il resto. Oggi, nella nostra società "liquida"<sup>1</sup> nella quale i legami personali sono sempre più fragili e drammaticamente a rischio<sup>2</sup>, una storia come quella della Torre può dare adito a due diverse e speculari reazioni: una totale indifferenza o una totale incredulità. Ambedue queste reazioni sono figlie del nostro tempo e, forse, non sono neppure distanti. La prima, l'indifferenza, nasce dalla drammatica e, probabilmente, irreversibile situazione nella quale viviamo, dove ormai quello che conta (se conta) è un eterno e prolungato presente, dove sussistono, in contemporanea, epoche diverse e, grazie agli artifici tecnologici, il tempo non sembra mai passare. Così, se niente importa davvero, poiché tutto è disponibile ora e sempre, perché interessarsi a questo a quel fatto<sup>3</sup>? È anche grazie a questa cultura (o coltura?) che possono prosperare nel nostro tempo anche le voci pericolosissime dell'indifferenziazione, della diffusione di informazioni, quando va bene, del tutto fasulle. Beninteso, nessuna nostalgia altrettanto fasulla per presunti tempi migliori, questo è il nostro tempo e qui dobbiamo stare (magari con un pizzico in più di senso critico e qualche buona lettura. Ogni tant<sup>4</sup>). L'altra voce, l'incredulità, deriva dal processo, collegato a quanto ho appena detto, di estrema privatizzazione che ormai riassume le nostre vite<sup>5</sup> (per fortuna con buone dosi di vaccino ancora disponibili perlomeno dalle nostre parti). In un mondo nel quale sembra che nessuno faccia ormai niente per niente<sup>6</sup>, la storia della Torre può apparire davvero una favola. Così, la vicenda di un piccolo circolo in una piccola frazione di un piccolo paese, assume un carattere di esemplarità ma diviene anche quasi un paradigma storiografico di che cosa eravamo 50 anni fa e perché quello che eravamo si riverbera sul presente. Attraverso le parole e i ricordi (ma anche i documenti, poiché non è da credere che la cultura popolare non abbia i propri giacimenti

documentari) possiamo oggi celebrare e studiare quell'evento di 50 anni fa. Grazie all'instancabile lavoro (al limite dello Stacano-vismo<sup>7</sup>) di Alfredo Bedogni, il 2 giugno del 2012 sarà un giorno di festa durante il quale si ricorderanno questi (primi) 50 anni trascorsi dalla fondazione del circolo. Ma perché, dunque, questa è una storia tanto esemplare? Innanzitutto partiamo dai tempi: i lavori iniziarono nel 1959, quindi in poco più di tre anni la struttura fu terminata. Ma come fu realizzata? Questa è la

**Il lavoro intellettuale strappa l'uomo alla comunità umana. Il lavoro manuale, invece, conduce l'uomo verso gli uomini. Franz Kafka, "conversazioni con Gustav Ja-nouch"**

parte più interessante: i muratori che costruirono il circolo lo fecero gratis, come dopolavoro, i lavoratori delle vetrerie della Torre (ma anche di vetrerie esterne) lavorarono in straordinario devolvendo la paga, le famiglie si autotassarono. Insomma tutta una comunità, lasciando da parte, divisioni e diversità di vedute, o meglio, convogliandole per un progetto comune, partecipò attivamente alla costruzione di qualcosa che andava a beneficio di tutti. Senza nessun "passatismo", non è però possibile tralasciare un'annotazione: ai giorni nostri si fanno studi ricerche, seminari e convegni su come far partecipare i cittadini alla cosa pubblica. Cinquanta anni fa, in un mondo certo molto meno complesso e anche meno alfabetizzato<sup>8</sup> i cittadini partecipavano. Punto. E la partecipazione era reale e non limitata solo al fare "cose"<sup>9</sup>. Si tenevano periodiche e accese riunioni dove tra scontri e mediazioni si discuteva e decideva per il futuro dell'opera<sup>10</sup>.

La decisione iniziale di costruire un luogo di ritrovo e di socializzazione (dove, magari, le differenze assopite per la sua realizzazione, avrebbero potuto trovare uno spazio per il dibattito<sup>11</sup>) nacque da una constatazione semplice, elementare e geniale: che tale spazio non esisteva. Il vecchio circolo, sopravvissuto fino a qualche anno del secondo dopoguerra, infatti, da anni non c'era più. Così una ventina di persone si costituirono in associazione civile acquistarono un terreno e dettero il via all'opera. Quanti sarebbero oggi in grado di gettarsi in una tale avventura? Purtroppo lo spazio, come il tempo, è tiranno, ed avrei già ampiamente sforato quello concessomi, voglio solo ricordare l'importanza nel tempo del circolo e delle iniziative che sono sorte grazie alla sua presenza, dalla sede della Pubblica Assistenza fino al 2000, alla nascita dell'archivio fotografico<sup>12</sup> nel 1995, alla discussione di importanti temi e convegni. Ma devo davvero chiudere e lascio volutamente il lettore con la curiosità, così da dargli appuntamento alla cerimonia che si terrà il 2 giugno. Che sia detto fra di noi... non è una data come un'altra.

Andrea Bellucci

1 Z. Bauman, Modernità Liquida, Bari, Laterza, 2011 (ed. or. 2006);  
 2 vedi Turkle Sherry, Insieme ma soli. Perché ci aspettiamo sempre più dalla tecnologia e sempre meno dagli altri, Torino, Codice, 2012;  
 3 J. Safran Foer, Se niente importa perché mangiamo animali? Milano, Guanda, 2011;  
 4 Senza mai dimenticare i diritti del lettore: D. Pennac, Come un romanzo, Milano, Feltrinelli, 2003;  
 5 La scomparsa delle vecchie cabine telefoniche è in questo senso davvero esemplare;  
 6 Ma questo è un luogo comune veicolato dalla cattiva stampa e dall'ignoranza. Vedi a proposito, M.Aime, A. Cossetta, Il dono ai tempi di internet, Torino, Einaudi, 2010  
 7 Per chi non ne conoscesse la figura vedi [http://it.wikipedia.org/wiki/Aleksej\\_Grigor%27ev%2C4%8D\\_Stachanov](http://it.wikipedia.org/wiki/Aleksej_Grigor%27ev%2C4%8D_Stachanov);  
 8 Meno alfabetizzato ma probabilmente meno ignorante, considerato il fenomeno attuale dell'analfabetismo di ritorno, o, per dirla con Camilleri, quello delle "menti parziali";  
 9 L'ideologia del "fare" senza l'aggiunta del suffisso "cosa" (cioè: fare cosa? lascio ai più preparati una particolare e storica declinazione di questa frase) rischia spesso di essere più pericolosa dell'ideologia della chiacchiera. Come ebbe a dirmi una volta un contadino "l'occhio è vicino al cervello" e non si dà, nell'agire umano, azione senza volontà, a meno di non essere completamente abbruttiti. Vedi per queste riflessioni G. Preti, Retorica e Logica, Torino, Einaudi, 1968  
 10 Tutte queste annotazioni le devo alla formidabile memoria di Alfredo Bedogni;  
 11 Ogni contrapposizione politica ha necessità di trovare uno spazio comune dove poter discutere, altrimenti o si è in un regime autoritario (negazione delle diversità) o in un sistema manicomio (negazione della relazione). È interessante notare che accanto allo spazio "virtuale" della Costituzione si radichi uno spazio reale come quello di un circolo. Nel loro piccolo i torrigiani mettevano semplicemente in pratica la costituzione, che non è, per l'appunto, una costruzione meramente intellettuale;  
 12 L'archivio fotografico meriterebbe non solo un articolo ma un libro a parte. Tra le tantissime iniziative messe in cam-po da questa associazione voglio solo ricordare il bel volume B.Borsari, M.Pellistri. La Torre. Storia e immagini, Archivio Fotografico La Torre, 1999;



ARCHIVIO FOTOGRAFICO LA TORRE

## CHIVIENE E CHIVA

Montelupo Fiorentino  
al febbraio 2012  
FAMIGLIE: 5.622  
TOTALE ABITANTI: 13.869

### I NATI

#### GENNAIO-FEBBRAIO

Noemi Ono  
Alexandru Basa  
Ettore Monducci  
Giorgia Fondelli  
Niccolò Arrighi  
Martina Pepponi  
Bruno Mazzantini  
Giovanni Tofani  
Jason Garini  
Alex Garini  
Emma Spinelli  
Valentina De Luca  
Guido Canardi  
Raoul Melechi  
Lavinia Di Sano  
Martina Lauriola  
Gabriele Falteroni  
Gioele Onorato  
Niccolò Lanfri  
Alessandra Giraldi  
Clarice Ceccarelli

### I DECEDUTI

#### GENNAIO-FEBBRAIO

Luisa Piccini  
Bruno Paoletti  
Angiolo Gori  
Giovanna Settembrini  
Giancarlo Giorgetti  
Angelo Giovannetti  
Gino Andreani  
Angiolo Desii  
Pierina Martini  
Amleto Mangani  
Remo Puccioni  
Gino Dainelli  
Pasquale Bochicchio  
Zelinda Nozzoli  
Gina Cioni  
Elina Cassioli  
Marisa Magazzini  
Italo Bagnoli (il 31/12/2011)  
Piero Terreni  
Pierina Cioni  
Luciano Reggioli  
Rita Biondi  
Giuseppe Piccini  
Anna Caputi  
Caterina Martini  
Paola Scappini  
Anna Maria Giani  
Rina Gallorini  
Enrico Mangani  
Cesira Polverosi  
Sante Paglialonga  
Dilva Mancini

### FIORI D'ARANCIO

#### matrimoni

**gennaio-febbraio**  
Gionata Buggiani - Alena Krysenka  
Andrea Tardella - Viola Arzilli  
Fabio Corradini - Letizia Sele

## A M B I E N T E



Salta immediatamente agli occhi: Montelupo Informa ha un nuovo formato. Più piccolo, più maneggevole e soprattutto con un minore impatto ambientale. "Al momento di rinnovare l'incarico alla ditta che si occupa della stampa abbiamo valutato tutte le possibili soluzioni per ottenere delle economie di stampa e per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Dunque non solo utilizziamo carta riciclata e certificata, ma abbiamo ridisegnato il giornale affinché non ci sia sciupio. Il risultato è un giornale di dimensioni più piccole, ma con un maggior numero di pagine". La massima attenzione a non sprecare le risorse è un nodo centrale delle scelte del comune di Montelupo che ha anche ottenuto un finanziamento da parte della Regione Toscana di 2.500,00 euro per l'acquisto di prodotti in plastica riciclata proveniente dalla

raccolta differenziata.

Con l'aiuto di questo finanziamento sono state acquistate panchine e transenne stradali per una spesa totale di 6.500,00 euro. Inoltre, a partire dal 2009 il comune si è impegnato ad acquistare solamente prodotti certificati Ecolabel, Blauer Engel, Nordic Swan nelle seguenti tipologie: prodotti in carta, cartucce e toner, fotocopiatrici, prodotti tessili, arredi per ufficio. "L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale di prodotti e servizi utilizzati dal comune e il consumo di risorse naturali non rinnovabili, la produzione di rifiuti, e infine promuovere la diffusione di modelli di consumo più sostenibili e più responsabili nei confronti dell'ambiente, cercando di coinvolgere anche la cittadinanza." Fernando Montesoro, assessore all'ambiente.

## ? ? ? ? ? ?

### E se potessi mettere in tasca un'intera biblioteca?

**Possibile prendere in prestito un e-book in tutte le biblioteche della rete Reanet**

Presso il Centro Nautilus, come in altre biblioteche aderenti a Reanet, è possibile da oggi pendere in prestito un e-book.

**Ma, che cosa è un e-book?**

Non è altro che un libro in formato digitale. Niente ha a che vedere con un computer, un palmare o uno smartphone, imita in tutto e per tutto l'esperienza di lettura di un libro in carta e nello stesso tempo permette di ospitare nello spazio di un leggero tascabile migliaia di volumi.

**Come fare per prendere in prestito un e-book?**

Occorre essere iscritti alla biblioteca

e aver compiuto il sedicesimo anno di età. Al momento del prestito la biblioteca chiederà di sottoscrivere un accordo. Gli utenti sono tenuti a versare una cauzione di 10 euro.

Il prestito ha la durata di 30 giorni con possibilità di rinnovo; qualora fosse prenotato da un altro utente il prestito non sarà rinnovato.

**In caso di ritardo nella restituzione che cosa accade?**

L'utente incorrerà nelle sanzioni previste nei Regolamenti delle biblioteche della Rete Rea. Net  
Per saperne di più: <http://reanet.empolese-valdelsa.it/>

## DAL COMUNE

**L'ultimo Consiglio comunale si è tenuto il 3 aprile 2012**

Fra gli argomenti all'ordine del giorno:

Comunicazione del sindaco: presentazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Approvazione, con presa d'atto di assenza di osservazioni, alla modifica del regolamento urbanistico per vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della Cassa di Espansione

Atti collegati alla firma della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Municipale con i comuni di Empoli, Vinci, Capraia e Limite e Castelfiorentino  
Istituzione dell'imposta di soggiorno

## NUMERI UTILI

### COMUNE

Centralino tel. 0571 9174  
Ufficio Unico tel. verde 800219760  
[urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)  
Vigili urbani tel. 0571917511  
Centro Culturale Nautilus  
biblioteca tel. 0571 917552  
[biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)  
Ufficio Turistico tel. 0571 518993  
[ufficioturistico@musemontelupo.it](mailto:ufficioturistico@musemontelupo.it)  
Palazzetto dello Sport tel. 0571 51182

### FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri tel. 057151025  
Commissariato Empoli tel. 0571 532111

### SANITÀ

Distretto Sanitario tel. 0571 7021  
Numero unico per le prenotazioni tel. 0571 7051  
Pronto Salute tel. 800 833302  
Guardia Medica tel. 0571 9411  
Misericordia tel. 0571 913366  
Pubblica Assistenza tel. 0571 913339

### UTENZE VARIE

Publiambiente tel. 800 980 800  
Enel guasti tel. 803 500  
Toscana Energia  
tel. 800 900 202 (guasti)  
800 889 333 (pronto intervento caldaia)  
Acque S.p.A. tel. 050 843111